



Rapporto d'attività 2022

Aprile 2023

Editore

Memoriav

Bümplizstr.192, 3018 Berna

Telefono 031 380 10 80

info@memoriav.ch

www.memoriav.ch

Redazione

Laurent Baumann

Roberta Padlina

Cécile Vilas

Valérie Sierro-Wildberger

Traduzioni

BMP Translations AG, Basel

Nadya Rohrbach, Friburgo

Realizzazione grafica

Martin Schori, Biel

Immagine di copertina:

Progetto nazionale di Memoriav «Censimento del patrimonio audiovisivo nei Cantoni», stato di avanzamento al 2022, didascalia a pag. 8.

Progetto grafico: Martin Schori, Biel

Foto sopra (da sx a dx) – Progetti sostenuti da Memoriav:

1) Preservazione, restauro, digitalizzazione e valorizzazione degli album fotografici (1860-1983) della collezione della famiglia Kreis. Foto: SGV, Basilea,

2) RegISTRAZIONI su filo d'acciaio presso la BCU di Friburgo. Foto: Rudolf Müller,

3) Il formato cinematografico da 9,5 mm della società francese Pathé.

Foto: Lichtspiel/Kinemathek Bern, 4) Salvaguardia dell'archivio Videoladen –

documenti cartacei. Foto: Videoladen

Con il sostegno di:



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement des Innern EDI
Département fédéral de l'intérieur DFI
Dipartimento federale dell'interno DFI
Departament federal da l'intern DFI
Bundesamt für Kultur BAK
Office fédéral de la culture OFC
Ufficio federale della cultura UFC
Uffizi federal da cultura UFC

3 Il 2022 visto dalla Presidente

8 Segretariato generale e vita dell'associazione

Germogli audiovisivi da scoprire, preservare e trasmettere

Più spazio ai canali digitali

Eventi di formazione continua

Memobase.ch

Versamento all'Archivio federale dei documenti analogici sull'attività di Memoriav

Segreteria

Inventario generale audiovisivo nei Cantoni

Lanciato con successo il progetto principale

19 Fotografia

Rete di competenza fotografica

Progetti fotografia

28 Suono/radio

Rete di competenza suono/radio

Progetti suono

Progetti radio

34 Film

Rete di competenza film

Progetti film

41 Video/TV

Rete di competenza video/TV

Progetti video

Progetti TV

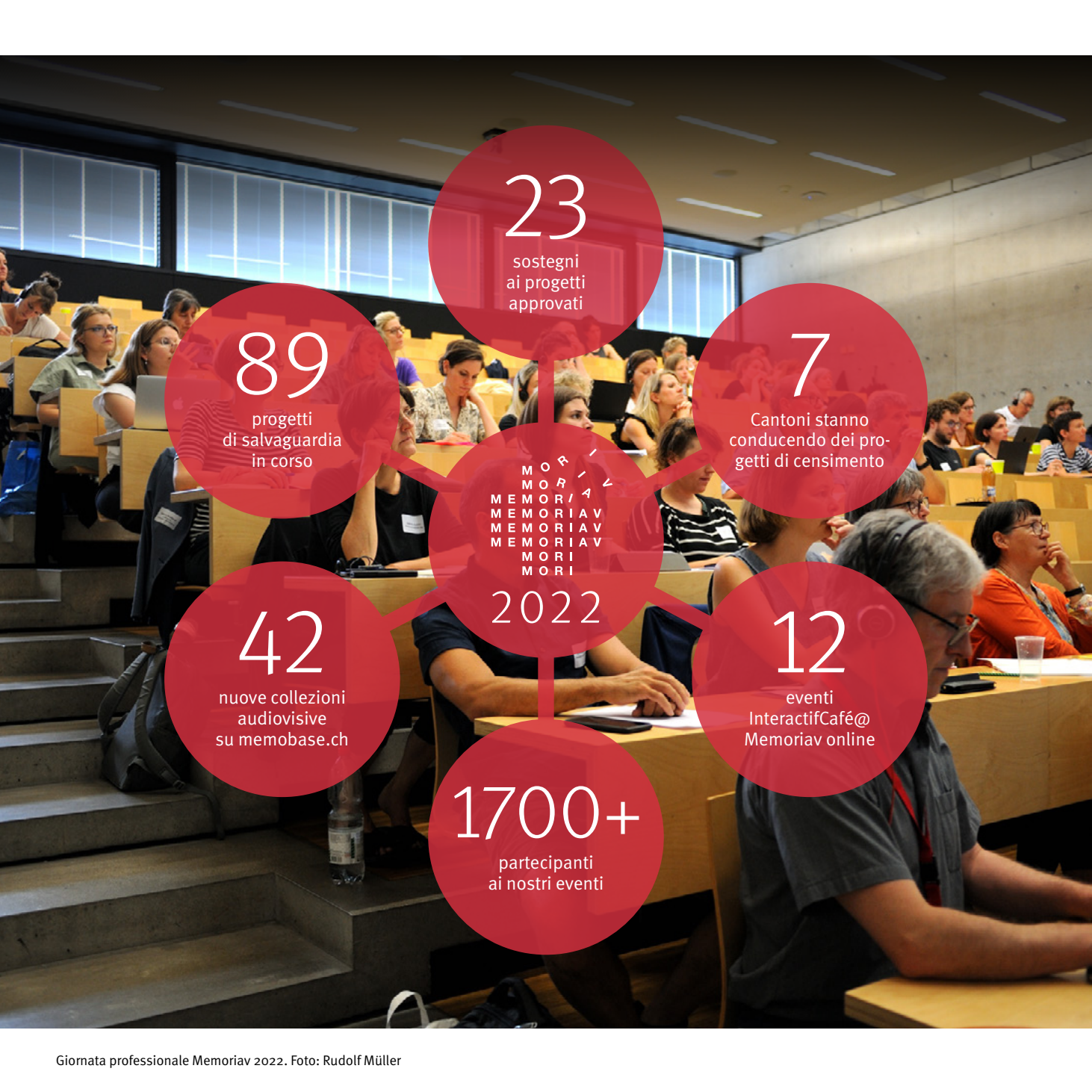
46 Memoriav in cifre

Contributi 2023

Esercizio 2022

Rapporto dell'organo di revisione

51 Membri e organizzazione



23

sostegni
ai progetti
approvati

89

progetti
di salvaguardia
in corso

7

Cantoni stanno
conducendo dei pro-
getti di censimento

M O R I A V
M O R I A V
M E M O R I A V
M E M O R I A V
M O R I A V
M O R I A V
M O R I A V
M O R I A V

2022

42

nuove collezioni
audiovisive
su memobase.ch

12

eventi
InteractifCafé@
Memoriav online

1700+

partecipanti
ai nostri eventi

IL 2022 VISTO DALLA PRESIDENTE



Membri del Comitato direttivo e del Segretariato generale di Memoriav nella sala storica dell'Hotel Linde durante il seminario Memoriav 2022 a Heiden. Foto: Nadine Schneider



IMPORTANTI IMPULSI NELL'AMBITO DELLA POLITICA CULTURALE

CHRISTINE EGRERSZEGI-OBRI, PRESIDENTE

Per Memoriav il 2022 è stato di nuovo un anno di grandi successi. Grazie al progetto (non ancora concluso) «Inventario generale audiovisivo nei Cantoni» e a Memobase siamo riusciti a fornire importanti impulsi a livello politico-culturale.

Date le diverse analisi e riflessioni in atto sulla salvaguardia del patrimonio culturale e sul coordinamento tra partner, entrambi questi progetti risultano di grande attualità. Sono inoltre in corso i preparativi per il messaggio sulla cultura 2025, per il quale Memoriav si sta già mobilitando con grande interesse.

Il mandato per il vasto progetto di inventario è stato affidato a Memoriav tramite il contratto di prestazione dell'Ufficio federale della cultura. Per la prima volta, il patrimonio audiovisivo viene censito per Cantone e adottando un'ampia prospettiva. L'inventario registra ogni tipo di supporto audiovisivo (foto, audio, film e documenti video), non solo nelle collezioni di istituzioni pubbliche, ma anche nei fondi privati (per es. di associazioni), purché siano di interesse pubblico. Completato il progetto pilota (nei Cantoni Vallese e Argovia), il progetto principale è iniziato nel gennaio del 2022 con i Cantoni di Appenzello Esterno, Appenzello Interno e San Gallo. Il contributo di Heidi Eisenhut, membro del nostro Comitato direttivo e direttrice della Biblioteca cantonale

Foto sopra – Vita dell'associazione nel 2022: 1+3) seminario Memoriav, 2) Assemblea generale Memoriav, 4) progetto di inventario Memoriav, evento presso l'Archivio di Stato di San Gallo. Foto: Rudolf Müller e Valérie Siéro

dell'Appenzello Esterno, ha notevolmente favorito il buon avvio del progetto e per questo vorrei ringraziarla in modo particolare.

Attraverso l'inventario audiovisivo cantonale, Memoriav crea un'importante base a livello di politica culturale. Ciò consentirà, in tutti i Cantoni, non soltanto di raggiungere nuovi gruppi di destinatari e di sensibilizzare ampie cerchie della popolazione su problematiche riguardanti il patrimonio culturale audiovisivo, ma anche di armonizzare al meglio le misure politico-culturali di promozione e coordinamento. L'esperienza e le preziose conoscenze acquisite da Memoriav nel corso dei primi progetti le ha consentito di integrare la sua attività di promozione e consulenza e di rispondere in modo ancora più efficace alle



Assemblea generale di Memoriav con la Presidente di Memoriav, il Consigliere comunale Martin Merki e la Direttrice di Memoriav presso l'Hotel Schweizerhof di Lucerna. Foto: Valérie Siéro



esigenze dei Cantoni, affermandosi come un vero centro di competenza per il patrimonio culturale audiovisivo.

Anche Memobase si è sviluppato molto bene: risulta sempre più evidente quanto sia importante e utile nel panorama politico-culturale svizzero avere a disposizione una piattaforma centrale del patrimonio audiovisivo. Dal lancio di Memobase, avvenuto lo scorso anno, Memoriav prosegue con coerenza nell'attuazione del suo mandato di aggregazione.

La collaborazione con la Biblioteca universitaria di Basilea procede in modo molto positivo. Anche nel 2022 i responsabili di Memoriav e della Biblioteca universitaria di Basilea si sono incontrati regolarmente nel quadro del contratto di cooperazione e hanno curato una collaborazione che va oltre il lavoro legato a Memobase.

Il Comitato direttivo di Memoriav ha organizzato anche quest'anno cinque incontri e si è riunito per il tradizionale seminario di due giorni, svoltosi questa volta nello storico Hotel Linde a Heiden (AR). Insieme al Segretariato generale abbiamo affrontato la questione se la «cancel culture» possa rappresentare un pericolo per le fonti audiovisive. Il team di Cécile Vilas si era preparato in anticipo su questo argomento nell'ambito di un workshop dedicato. Nadine Schneider del Museo Henry Dunant di Heiden ha fornito nella sua relazione introduttiva un quadro generale sull'argomento. La visita alla mostra ha poi permesso di conoscere il personaggio Henry Dunant anche da una prospettiva critica, quindi di avviare durante il seminario un'interessante discussione e di definire la posizione di Memoriav attraverso una dichiarazione.

Foto sopra – Vita dell'associazione 2022: 1) seminario di Memoriav, 2–4) Assemblea generale di Memoriav con Karin Pauleweit, direttrice dell'istruzione superiore e della cultura del Canton Lucerna. Foto: Valérie Siero

L'Assemblea generale si è tenuta il 12 maggio 2022 presso l'hotel Schweizerhof di Lucerna, un edificio storico protetto e ricco di tradizione. Il consigliere comunale della città di Lucerna Martin Merki e la direttrice dell'istruzione superiore e della cultura del Canton Lucerna Karin Pauleweit sono stati ospiti dell'evento e hanno tenuto un breve discorso di benvenuto. Sono molto lieta che anche quest'anno l'associazione sia stata in grado di accogliere numerosi nuovi membri. Questo dimostra chiaramente che Cécile Vilas e l'intero team del Segretariato generale stanno svolgendo un ottimo lavoro.

Nel pomeriggio l'Assemblea si è concentrata su tematiche culturali e con vari esponenti delle istituzioni della memoria lucernesi si è discusso dello stato di preservazione del materiale audiovisivo nel Cantone di Lucerna. Anche questo Cantone partecipa infatti al progetto di inventario audiovisivo. I nostri membri hanno apprezzato il fatto di poter tornare a fare «networking» senza restrizioni dopo il periodo del coronavirus.

Quello appena trascorso è stato un anno davvero interessante e ricco di successi. Ringrazio di cuore le colleghe e i colleghi del Comitato direttivo, ossia il vicepresidente Grégoire Mayor, Heidi Eisenhut, Peter Fornaro, Mauro Ravarelli, Andrea Voellmin e Markus Zürcher, per il loro

Vita associativa 2022

- | | |
|--------|---|
| 25.1. | Comitato direttivo; via Zoom |
| 22.3. | Comitato direttivo; Haus der Universität, Berna |
| 12.5. | Assemblea Generale; Hotel Schweizerhof, Lucerna |
| 21.6. | Comitato direttivo; Haus der Universität, Berna |
| 14.9. | Seminario Memoriav; Heiden (AR) |
| 22.11. | Comitato direttivo; Haus der Universität, Berna |

grande sostegno. Ho molto apprezzato la disponibilità di ciascuno nel mettere a disposizione del Comitato direttivo la propria esperienza e le proprie conoscenze.

Vorrei poi ringraziare anche i membri delle reti di competenza di Memoriaiv per il loro impegno e l'importante contributo che forniscono al processo di promozione e allo scambio professionale. I membri della nostra associazione e l'intera rete sono la nostra forza e per questo meritano anche loro un sentito ringraziamento.

Devo poi esprimere la mia gratitudine nei confronti della Confederazione Svizzera, rappresentata dall'Ufficio federale della cultura (UFC), per il suo sostegno. In particolare, ringrazio Carine Bachmann, direttrice dell'UFC, e Benno Widmer, responsabile della sezione musei e collezioni.

Desidero altresì ringraziare i governi e i responsabili degli uffici dei quattordici Cantoni che hanno già deciso di partecipare al progetto di inventario. Mi fa sempre molto piacere quando un Cantone sceglie di prendere parte al nostro progetto di inventario. Confido nel fatto che, da qui alla prossima assemblea dei soci, sulla nostra mappa audiovisiva della Svizzera non ci saranno più spazi bianchi.

Infine, ringrazio in modo particolare la direttrice Cécile Vilas e tutto il suo team: è impressionante quanto Memoriaiv, il nostro centro di competenza per il patrimonio culturale audiovisivo, sia attiva, versatile ed efficiente e si impegni costantemente per il tesoro che tutela, ampliando continuamente la sua rete e ottenendo numerosi riconoscimenti.



Assemblea generale di Memoriaiv a Lucerna: il team del Segretariato generale pronto ad accogliere gli ospiti. Foto: Valérie Sierró

SEGRETARIATO GENERALE E VITA DELL'ASSOCIAZIONE



Herbarium audiovisuale
species rarae et interitu minatae
compositi Memoriariv
nonis septembribus a. D. MMXXII



www.memoriariv.ch/archive_on_tour

*Membrana photographica et inversa
Negativ / Negativ*



Fam. : *Photoceae*
Desc. : *negativ photo
Fotografativ, 35mm*
Obs. : *pull reagie
Kleins Rischer*
Loc. : *Dans le grenier
à grand-papa
In Grossvaters
Estrich*
Dat. : *1934-...*

GERMOGLI AUDIOVISIVI DA SCOPRIRE, PRESERVARE E TRASMETTERE

CÉCILE VILAS, DIRETTRICE

Avete mai visto un *herbarium audiovisuale*? Probabilmente no, dato che presumibilmente il primo «erbario» di questo tipo è stato creato quest'anno da Memoriav.

Per il centenario dell'AAS Memoriav ha voluto inserire nella scatola itinerante un regalo molto speciale, in grado di simboleggiare l'attività di Memoriav: presentando alcuni materiali audiovisivi sotto forma di erbario ha voluto dimostrare in modo simpatico che la preservazione, la catalogazione e la divulgazione dell'eredità audiovisiva si inseriscono in una tradizione secolare di costruzione del patrimonio culturale e delle fonti e di descrizione scientifica, in modo analogo a quanto avviene per altri tipi di patrimoni culturali. Questa simbologia ci ricorda anche che il patrimonio culturale audiovisivo è una pianta fragile, che dev'essere scoperta e curata, proprio come sta attualmente facendo Memoriav con il suo grande progetto di inventario in tutti i Cantoni, attraverso il quale sta «scovando» e identificando il patrimonio audiovisivo esistente. Gli erbari, infine, risalgono a un'epoca in cui il concetto di rete era centrale per la costruzione della conoscenza e anche in questo caso possiamo ritrovare dei parallelismi con l'attività di Memoriav.

Le «ambasciate» trasmesse dall'erbario sono particolarmente in linea con le iniziative portate avanti da Memoriav nel 2022: il progetto «Inventario generale audiovisivo», i progetti di salvaguardia e Memobase sono i tre ambiti centrali e complementari su cui si è concentrata Memoriav nell'anno appena trascorso.

Attraverso il progetto di inventario, Memoriav è stata molto presente nei Cantoni (durante le trattative e i vari *kick-off o workshop*), ha rinforzato la sua rete, ha acquisito molte informazioni riguardanti le condizioni «sul campo» ed è pure riuscita a raggiungere nuove cerchie di utenti. Questo dinamismo ha anche favorito Memobase, che ha registrato un gradito aumento del numero di fondi e istituzioni rappresentate.

Anche le attraenti «vetrine di Memobase» hanno consentito di dialogare con istituzioni di varie dimensioni, le quali hanno potuto presentare i loro fondi audiovisivi in modo curato. Grazie a una collaborazione con l'Università di Basilea, il lavoro di curatela di una vetrina è stato riconosciuto come attestato di rendimento accademico. Si è inoltre lavorato intensamente sui temi legati al diritto d'autore in rapporto a Memobase, ciò che ha portato alla creazione di una procedura



Sessione fotografica con l'erbario audiovisivo nel giardino fiorito del Segreteria generale di Memoriav. Foto: Dominik Jungo

di «*due diligence* dei dati» pensata per guidare le istituzioni che forniscono i dati attraverso le questioni giuridiche.

Sulla base dei *feedback* ricevuti dai Cantoni si è poi deciso di integrare le misure di promozione nell'ambito dei progetti di salvaguardia: Memoriav ha esteso il proprio sostegno anche a progetti di minore entità e tra questi ora rientrano, per esempio, anche i progetti di pianificazione. Il Comitato direttivo ha consentito quest'ulteriore sviluppo delle misure di promozione per un periodo transitorio di due anni. Dopo questo periodo di prova si deciderà come procedere.

Memoriav è stata molto attiva anche nel settore della divulgazione e dell'organizzazione di eventi. Il convegno di specialisti *Handle with care* è stato, in un certo senso, un ritorno alle origini per Memoriav: il tema era infatti la gestione dei supporti fisici di dati. L'evento, che ha riscosso grande interesse, era destinato principalmente alla nuova generazione «digitale» di giovani professionisti che non conoscono più il patrimonio culturale analogico per esperienza diretta.

Nell'ambito del colloquio si sono invece affrontate le questioni relative alla preservazione dei documenti audiovisivi prodotti nell'ambito di progetti di storia orale. Memoriav ha così affrontato un'importante problematica: difatti, da anni e sempre più spesso vengono prodotti documenti audiovisivi di storia orale negli ambiti più disparati, da quel-



lo universitario a quello sociale, senza però un'adeguata riflessione sulla loro preservazione. Il colloquio, svoltosi a Berna e organizzato in collaborazione con SAPA e l'Università di Berna, ha registrato una buona partecipazione e fornito spunti tecnici, politico-culturali e giuridici in merito a queste sfide.

Anche nell'anno in esame tra i compiti principali svolti da Memoriav vi sono stati lo scambio continuo di conoscenze e la sensibilizzazione delle cerchie più diverse: oltre all'Assemblea generale, il convegno di specialisti e il colloquio, si sono tenuti anche numerosi *workshop* e visite *in loco*. Ricordiamo ancora le Giornate del patrimonio, con manifestazioni a Coira, Oerlikon, Lucerna, Ginevra e Neuchâtel o la Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo, con oltre trenta eventi coordinati e promossi.

Un appuntamento molto amato e una piattaforma di comunicazione efficiente per Memoriav sono i caffè interattivi «InteractivCafe@Memoriav», incontri online di un'ora dedicati ai temi più diversi. Le varie sfaccettature di Memobase sono state esposte diverse volte. In collaborazione con l'Accademia svizzera di scienze umane e sociali (SAGW/ASSH), si è discusso anche di «*Digital Humanities*». Un contributo che ha riscosso grande interesse è stata la presentazione del progetto «Biblioteca-deposito audiovisivo di Bürön». Sempre in questo contesto sono state più volte presentate le nuove categorie di promozione.

Foto sopra da sx a dx – Vita dell'associazione 2022:

1) Giornate del patrimonio al velodromo aperto di Oerlikon. Foto: Martin Bachmann, Archäologie und Denkmalpflege Kanton Zürich, 2) Colloquio Memoriav. Foto: Laurent Baumann, 3) Presenza degli interpreti di «Heidi» e «Peter» allo ZFF. Foto: Rudolf Müller, 4) Colloquio Memoriav. Foto: Laurent Baumann

Memoriav ha inoltre partecipato alle Giornate del cortometraggio di Winterthur, nell'ambito delle quali sono state proiettate su grande schermo delle registrazioni storiche dell'industria di Winterthur.

In occasione del Film Festival di Zurigo e in collaborazione con i partner di lunga data SRF, Cinémathèque e Praesens Film AG, Memoriav ha presentato la versione restaurata del film *Heidi* (1952), alla presenza dei due interpreti che da bambini avevano al tempo recitato nel film.

Il Cinegiornale e Memobase sono stati regolarmente presentati ad associazioni storiche o nell'ambito di corsi presso le università popolari.

Attraverso queste diverse forme di manifestazioni, Memoriav è riuscita a raggiungere oltre 1700 persone. Anche i media hanno dato regolarmente notizia delle attività di Memoriav e, in particolare, del progetto di inventario nei Cantoni.

Nell'ambito dei progetti di salvaguardia, le reti di competenza hanno potuto valutare numerose domande di sostegno molto interessanti ma anche complesse. Notiamo con piacere che sempre più spesso vengono presentati anche nuovi tipi di richieste. All'Istituto Marie Meierhofer è stato accordato un sostegno a livello professionale e finanziario per un progetto sulle storie di vita e la collocazione dei bambini. Ancora una volta viene dimostrato quanto sia importante il patrimonio culturale audiovisivo nella costruzione della memoria su questioni sociali di tale rilevanza.

Ha riscosso grande interesse anche il rapporto finale del progetto sui videogiochi, avviato da Memoriav e a cui il gruppo Pixelvetica ha lavorato con grande impegno. Inoltre, il rapporto con i suoi risultati integra diverse questioni connesse al progetto di inventario nei Cantoni.

Formazioni 2022	
Data	Corso/Conferenza/Workshop; luogo
5.4.	Conferenza: Seminario Kommunikationsgeschichte di Larissa Schüler, AV Quellen für Forschung und Lehre; Università di Zurigo
23.4.	Workshop: Progetto Inventario panoramico Memoriav; Schloss Wildeg, Möriken-Wildeg
5.5.	Ciclo «Pratica archivistica svizzera»: Private goes public; Lichtspiel/Kinemathek Bern, Berna
16.5.–23.5.	Corso: Schweizer Geschichte in Bildern und Tönen; Volkshochschule, Zurigo
9.6.	Conferenza: Vitrinen der Memobase in Seminar von Béatrice Gauvain; Digital Humanities Lab
22.6.	Giornata professionale Memoriav: Handel with care, + 4 workshop; Università di Friburgo + online
23.6.	Workshop: Progetto Inventario panoramico Memoriav; Staatsarchiv St. Gallen
30.6.	Moderazione: Journées suisses d'histoire, Films, photographies et conscience environnementale dans la seconde moitié du 20 ^e siècle; Università di Ginevra
6./7.9.	MAS ALIS: Giornate tematiche, Patrimonio audiovisivo – Pianificazione e realizzazione di progetti, 14 lezioni; Università di Berna
27.10.	Conferenza: Networking Video, Videos konservieren und zugänglich machen; Hochschule für Gestaltung und Kunst (FHNW), Basilea
2.11.	Serata Memoriav: Der Kanton Thurgau im Spiegel der Schweizer Filmwochenschau; Staatsarchiv Thurgau, Frauenfeld
17.11.	Colloquio Memoriav: La storia orale come patrimonio audiovisivo, in loco + online; Università di Berna
21.11.	Conferenza: Audiovisuelles in Schweizer Archiven, Methoden der Filmwissenschaft, Einführungskurs von Prof. Jan Sahli, 2 lezioni; Università di Zurigo
25.11.	Conferenza: Colloque L'audiovisuel en question, Du bon usage des sources audiovisuelles en Suisse; Università di Losanna
6.12.	Workshop Memoriav: Digitalizzazione di nastri analogici e audiocassette da ¼"; Fonoteca nazionale, Lugano
17.12.	MAS-ALIS: Conservazione di documenti filmici e video, 2 lezioni; Università di Berna
varie date	MAS Bibliotheks- und Informationswissenschaft: Erhaltung audiovisuelle Medien, 10 lezioni; Università di Zurigo, Zentralbibliothek Zürich
varie date	Bachelor Information Science: Preservation and Access: Audiovisuelle Dokumente, 12 lezioni; Fachhochschule Graubünden, Coira
varie date	Bachelor Information documentaire: Préservation et protection des documents, 20 lezioni; HEG, Ginevra
varie date	Corsi interaziendale (CI) per apprendisti I+D, preservazione e valorizzazione di documenti audiovisivi, 24 lezioni; vari luoghi

Manifestazioni 2022		
Data	Manifestazione	Luogo
13.11.21–29.5.22	Mostra: 100 ans Henry Brandt	Musée d'art et d'histoire de Neuchâtel, Neuchâtel
10.1.–8.12.	Archivschätze / Trésors des archives, 18 projections de films	Lichtspiel, Berna + Cinéma-thèque suisse, Losanna
19.–26.1.	Proiezioni di film nell'ambito del Solothurn Film Festival	Giornate di Soletta, Soletta
24.1.–30.9.	Mostra: Mémoire africaine en terres vaudoises	Archives cantonales vaudoises, Losanna
1.2.–31.3.	Podcast: Le projet Radio Pleine Lune	Online
10.2.–15.12.	CaféInteractif@Memoriav, 12 appuntamenti online	Online via Zoom
15.3.–14.11.	Progetto di censimento, 4 eventi di lancio	Vari luoghi
7.4.	Visita guidata alla mostra Henry Brandt	Musée d'art et d'histoire de Neuchâtel, Neuchâtel
26.4.	Fit for Files, conferenza vfm	Deutsches Fussballmuseum, Dortmund
3.5.	Colloquio: 100 anni di radio in Svizzera	Musée Enter, Solothurn
19.5.	Kulturkaffee BAK	Biblioteca nazionale svizzera, Berna
21.5.	Nuit des musées 2022	Château de Chillon, Vevey
29.5.–13.11.	Mostra <i>Mirage de l'objectif</i>	Musée d'ethnographie, Neuchâtel
31.5.	Coffee lectures	Kantonsbibliothek Aarau
9.6.	Manifestazione Inventario panoramico: Kamera an, Film ab!	Staatsarchiv Appenzell Ausserrhoden, Herisau
10.6.	Manifestazione Inventario panoramico: Audiovisuelle Zeitzeugnisse aufspüren	Rathaus Appenzell, Appenzell
15.7.–16.10.	Mostra: <i>Roue, courses, gloire. Cyclismes suisse</i>	Landesmuseum, Zurigo
24.8.	Manifestazione Inventario panoramico	Roothuus Gonten
10./11.9.	Giornata del Patrimonio, 22 eventi con AV, 6 in collaborazione con Memoriav	Vari luoghi
15.9.	Manifestazione Inventario panoramico	Kantonsbibliothek Appenzell Ausserrhoden, Trogen
23.9.	Proiezioni del film <i>Bruder Klaus</i> (1991) di Edwin Beeler	Pfarrei St. Anton, Basilea
29.9.	Proiezione speciale allo ZFF: <i>Heidi</i> (1952) di Luigi Comencini	Zurich Film Festival, Zurigo
23.10.–6.11.	Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo, 38 eventi	Vari luoghi
24.–27.10.	Manifestazione Inventario panoramico: Suche nach verborgenen Schätzen, 4 eventi	Vari luoghi
1.11.	Tavola rotonda: Patrimoine audiovisuel: conserver une trace de l'éphémère	Comptoir gruérien, Bulle
5.11.–29.1.23	Mostra: D'Après nature. Photographie suisse au XIX ^e siècle	Photo Elysée, Losanna
8.–13.11.	Installazione: Echo der Industrie	Int. Kurzfilmtage Winterthur, Winterthur
23.11.	Presentazione Memobase: Digital Living, Apertura archivio (SSR-Memoriav)	SSR



La prima parte del progetto di salvaguardia di Radio Fribourg, realizzato con il sostegno dell'UFCOM, si è conclusa in modo decisamente positivo. Nel settore film, il restauro del film *Bruder Klaus* del cineasta della Svizzera centrale Edwin Beeler ha suscitato grande interesse: il film è stato proiettato alla presenza di Memoriav in varie località.

Diversi membri delle reti di competenza sono stati riconfermati per un altro mandato. La rete di competenza video ha trovato in Tabea Lurk una presidente volenterosa.

Un passo importante è stato compiuto nel settore comunicazione/segreteria: la banca dati degli indirizzi è stata sostituita e anche ristrutturata, realizzando così un obiettivo perseguito da tempo. Parallelamente, i settori comunicazione e segreteria hanno armonizzato e intensificato le misure di comunicazione elettronica, al fine di segnalare in modo mirato i numerosi eventi e offerte di Memoriav.

Anche per quanto riguarda l'archivio interno di Memoriav è stato raggiunto un traguardo importante: l'archivio analogico è stato valutato e preparato per poter essere trasferito all'Archivio federale.

Grazie alla partecipazione a diversi comitati (Commissione federale della protezione dei beni culturali, Commissione svizzera per l'UNESCO, +cultura, NIKE), la direttrice si è impegnata in favore di una rete ancora più fitta e, soprattutto, delle specifiche esigenze del patrimonio culturale audiovisivo. Svareti membri del Segretariato generale hanno svolto un ruolo attivo all'interno di reti nazionali e internazionali.

Desidero ringraziare in modo particolare il mio team per i successi raggiunti in questo intenso 2022. I miei ringraziamenti vanno anche al Comitato direttivo e alle reti di competenza per il loro importante sostegno.

PIÙ SPAZIO AI CANALI DIGITALI

LAURENT BAUMANN, COMUNICAZIONE

Per quanto riguarda la comunicazione, nell'anno 2022 in esame abbiamo puntato sempre più spesso sui canali digitali per attirare l'attenzione sui nostri progetti e sulle nostre offerte.

I dodici incontri virtuali InteraktivCafe@Memoriav organizzati su Zoom ci hanno permesso non solo di presentare argomenti di attualità, ma anche di raggiungere nuovi gruppi di destinatari. Anche Memobase, con la sua funzione di vetrina digitale, svolge un ruolo divulgativo sempre più rilevante. Abbiamo così potuto offrire e ampiamente diffondere delle vetrine tematiche parallelamente a eventi come, ad esempio, il campo federale degli scout, la nostra Assemblea generale a Lucerna, la collaborazione con le Giornate del cortometraggio di Winthertur o il nostro progetto di inventario. In collaborazione con le istituzioni partner di Memoriav, nel 2022 sono state create anche delle vetrine di grande effetto: il Dizionario storico della Svizzera ha preparato una vetrina sulle biografie dei Consiglieri federali, mentre l'Archiv für Agrargeschichte ha proposto uno sguardo suggestivo sugli animali da lavoro.

Con varie *newsletter*, comunicati stampa e attraverso l'uso sistematico dei *social media*, abbiamo richiamato l'attenzione del pubblico sui piccoli e grandi eventi di Memoriav, come, ad esempio, la proiezione del

Foto sopra da sx a dx – Vita dell'Associazione 2022:

1) Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo con *Stattreisen Zürich*.

Foto: Felix Rauh, 2) Memoriav allo ZFF. Foto: Rudolf Müller,

3) Colloquio Memoriav. Foto: Valérie Siervo

film *Heidi* allo Zurich Film Festival, alla presenza dell'attrice e dell'attore che interpretarono Heidi e Peter all'epoca, o gli eventi, ogni anno più numerosi, organizzati nell'ambito della Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo. Infine, i canali digitali ci hanno permesso di divulgare ampiamente le informazioni sulle nuove raccomandazioni digitali di Memoriav, sul rapporto finale del progetto pilota Pixelvetica e sulla pubblicazione della nuova piccola guida per la conservazione di filmati e video.

L'iniziativa più creativa tra quelle realizzate nel 2022 si è svolta in occasione del centenario dell'Associazione degli archivisti svizzeri (AAS): abbiamo infatti partecipato al progetto promosso dall'AAS *Archive on Tour* presentando alcuni fragili materiali di supporto audiovisivi sotto forma di un grazioso erbario audiovisivo.

Il personale di Memoriav ha inoltre partecipato attivamente all'organizzazione, realizzazione e moderazione di eventi incentrati sul patrimonio audiovisivo: ad esempio, il convegno per il centenario della radio o la manifestazione dedicata ai film industriali presso l'Archivio economico a Basilea, nell'ambito della Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo dell'UNESCO. Nelle Giornate del patrimonio, il sostegno e la presenza di Memoriav a eventi come quelli di Coira sul sogno di una casa di vacanza, di Oerlikon sul velodromo aperto, di Neuchâtel e Bèvilard sul cronometraggio e di Ginevra sugli sport acquatici hanno arricchito il programma con documenti audiovisivi esclusivi.

Uno dei momenti chiave dell'anno in esame è sicuramente stato il colloquio Memoriav nella sala a cupola dell'Università di Berna, organizzato in collaborazione con la fondazione SAPA e l'Università di Berna. Oltre alle conferenze, il programma ha incluso delle sessioni poster nella forma di un «mercato», durante le quali sono stati presentati progetti di storia orale che hanno suscitato un fruttuoso e gradito scambio tra i partecipanti. *Last but not least*: la sezione «*Spuren der Filmgeschichte*» (Tracce di storia del cinema) sul sito di Memoriav è stata ampliata con nuovi interessanti articoli, contenenti riflessioni critiche sul patrimonio cinematografico e redatti sotto la direzione editoriale dello storico del cinema e presidente della rete di competenza Film, Roland Cosandey, in parte in collaborazione con altri storici del cinema.

EVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA

FELIX RAUH, RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE

Il convegno di Memoriav *Handle with care!*, incentrato sulla gestione di materiali di supporto audiovisivi fragili, si è svolto nel 2022 in modalità ibrida. Più di sessanta persone hanno ascoltato le conferenze e hanno partecipato di persona a uno dei quattro workshop nei locali dell'Università di Friburgo, mentre altre quindici hanno seguito l'evento online. Un momento saliente della giornata è stata la presentazione in anteprima del modulo appositamente climatizzato per i media audiovisivi progettato dalla *Speicherbibliothek* (biblioteca-deposito) di Bürön.

Oltre al convegno, Memoriav ha pure organizzato diversi workshop su temi rilevanti per la preservazione: due workshop si sono svolti nell'ambito del grande progetto d'inventario, a San Gallo in collaborazione con l'Archivio di Stato e nel castello di Wildegg insieme all'Associazione dei musei e delle collezioni argoviesi (*Verband der Aargauer*



Le nuove raccomandazioni online di Memoriav. Grafica: Martin Schori, Biel

Museen und Sammlungen VAMUS). Un ulteriore workshop si è tenuto presso la Fonoteca nazionale. Gli specialisti presenti sul posto hanno mostrato ai partecipanti provenienti da tutta la Svizzera come digitalizzare correttamente i nastri sonori per l'archiviazione.

Il ciclo di formazione continua «Pratica archivistica svizzera» della AAS, che ha luogo ogni due anni, ha fornito a Memoriav l'occasione per rinnovare la collaborazione con SAPA e il Lichtspiel. Insieme le tre istituzioni hanno organizzato una giornata sul tema «*Private goes public*»: un evento dedicato alla catalogazione e mediazione di filmati e video provenienti da fondi privati.

Dopo un anno di pausa, nel 2022 si è tenuto di nuovo un colloquio Memoriav, sempre in forma ibrida. Nell'elegante sala a cupola dell'Università di Berna, più di cento persone hanno discusso della preservazione di testimonianze storiche. Durante il pranzo, i presenti hanno inoltre avuto l'opportunità di conoscere più da vicino i progetti di storia orale esposti nella sala.

Nel 2022 Memoriav si è nuovamente impegnata nei corsi di formazione in scienze dell'informazione, archivistica e biblioteconomia presso le scuole universitarie professionali della Svizzera sud-occidentale

La REST API di Memobase: <https://api.memobase.ch>

(HEG) e dei Grigioni (FHGR), nonché presso le Università di Zurigo (insieme alla Biblioteca centrale di Zurigo), di Berna e di Losanna. Con queste ultime, Memoriav ha organizzato giornate tematiche che esulano dal corso di studi, dedicate in particolare alla pianificazione e all'attuazione di progetti di preservazione audiovisiva. L'interesse suscitato da queste manifestazioni è stato tale che non è stato possibile accettare tutte le iscrizioni.

Oltre a queste offerte per le università e le scuole universitarie professionali, Memoriav si è prodigata in corsi interaziendali, per dare agli apprendisti del settore Informazione e Documentazione (I+D) la possibilità di apprendere come preservare e rendere fruibili a lungo termine foto, suoni, filmati e video.

Per trasmettere le conoscenze sulla preservazione, l'accesso e l'utilizzo di documenti audiovisivi, Memoriav ha utilizzato regolarmente il formato dei suoi caffè interattivi (InteraktivCafe@Memoriav). In questo contesto sono state presentate anche le nuove raccomandazioni di Memoriav. La nuova forma di pubblicazione, sia sul sito web sia in formato PDF, è il risultato di processi di elaborazione digitale, i quali consentono di integrare informazioni in modo più semplice e rapido. Contemporaneamente alla nuova concezione delle raccomandazioni integrali, l'offerta delle Piccole guide è stata ampliata con la pubblicazione sul tema «Filmati e Video», che Memoriav ha presentato al pubblico in occasione di un vernissage a Lenzburg.

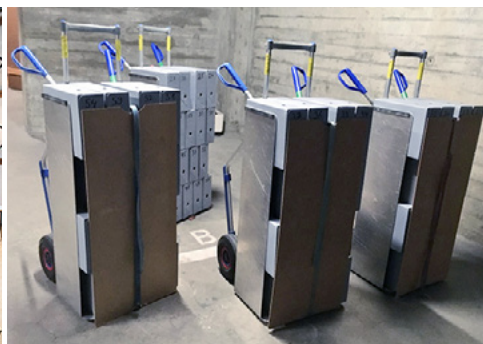
A Frauenfeld, Memoriav e la Società storica del Cantone di Turgovia (*Historischer Verein des Kantons Thurgau*) hanno organizzato una serata dedicata al Cinegiornale svizzero. Il pubblico ha avuto modo di scoprire la storia di questo speciale mezzo di comunicazione nonché di conoscere i dettagli della sua tradizione e dell'accesso su Memobase.

Infine, Memoriav ha partecipato a vari eventi accademici: ha tenuto lezioni e contributi a conferenze presso le università di Zurigo, Basilea e Losanna e ha anche organizzato e moderato un *panel* su filmati dedicati alla natura e all'ambiente durante le Giornate svizzere di storia a Ginevra.

MEMOBASE.CH

DANIEL HESS, RESPONSABILE DEL PROGETTO MEMOBASE

Nel periodo in esame, ci siamo soprattutto concentrati sulla crescita dei contenuti di Memobase, che alla fine del 2022 contava 112 istituzioni (+22), 276 fondi (+85) e 612 566 documenti audiovisivi (+175 000).



Se siamo riusciti a ottenere questa crescita, lo dobbiamo non da ultimo all'intensa collaborazione con la SSR.

Per quanto riguarda i nuovi sviluppi del portale, molti componenti sono stati migliorati o ampliati. In generale, abbiamo reso il nostro sistema più adatto allo scambio automatico dei dati. Oltre all'API della SSR, ora siamo anche compatibili con il protocollo OAI PMH per diversi schemi di metadati. Il sistema si è inoltre arricchito di un'ulteriore interfaccia. All'indirizzo <https://api.memobase.ch> è ora possibile recuperare automaticamente una vasta gamma di metadati. Anche le funzionalità relative alle vetrine sono state ampliate. Infine, il sistema è stato predisposto in modo da poter rappresentare i risultati parziali del progetto d'inventario Memoriav sul patrimonio audiovisivo nei Cantoni. Nel corso del 2022, una reindicizzazione completa dei dati è stata effettuata due volte.

Anche nell'anno in esame il team di Memobase ha avuto numerosi contatti con le istituzioni e ha fatto conoscere Memobase in occasione di vari eventi. Ricordiamo con piacere il nostro contributo al GLAM Hackathon di Mendrisio e sottolineiamo anche la nostra soddisfazione per la vivace partecipazione agli otto incontri dell'InteraktivCafe@Memoriav sul tema Memobase: in tutto, oltre 240 partecipanti hanno avuto modo di conoscere meglio il nostro portale.

Anche in futuro continua a valere la massima «Chi si ferma fa un passo indietro». Per questo nel prossimo anno continueremo a concentrare le nostre energie e le nostre attività a favore del patrimonio audiovisivo svizzero. È importante continuare a creare un'offerta attraente e, ove possibile, consentire alle nostre istituzioni partner di usufruire di vantaggi e sinergie.

Progressi su Memobase.ch

	2021	2022	
Instituzioni	90	112	+ 19.6 %
Collezioni	191	276	+ 30.8 %
Documenti	437 566	612 566	+ 28.6 %

VERSAMENTO ALL'ARCHIVIO FEDERALE DEI DOCUMENTI ANALOGICI SULL'ATTIVITÀ DI MEMORIAV

PIA IMBACH, DOCUMENTAZIONE E RECORDS MANAGEMENT

In collaborazione con l'Archivio federale svizzero, è stato pianificato per gli anni 2020-2022 un progetto globale per l'elaborazione retrospettiva dei documenti cartacei esistenti, la cui realizzazione è stata affidata all'azienda Pro Acta. Si tratta di documenti sull'attività di Memoriav dai primi anni '90 fino al 2018 circa. Dal 2019 atti e documenti vengono gestiti in formato digitale.

I fascicoli, molto voluminosi, sono stati elaborati conformemente alla decisione di valutazione. Particolare attenzione è stata dedicata al periodo precedente la fondazione di Memoriav nel 1995, ai dossier dei progetti di finanziamento e agli organi dell'associazione quali l'Assemblea generale e il Comitato direttivo. Dopo l'etichettatura e l'imballaggio finali dei dossier, 88 scatole d'archivio erano pronte per l'archiviazione. Da ultimo si è proceduto alla rettifica dell'elenco di consegna e alla

Foto sopra da sx a dx – La vita dell'associazione nel 2022:

- 1) Colloquio Memoriav. Foto: Valérie Sierro, 2) I documenti d'archivio di Memoriav in viaggio verso l'Archivio federale. Foto: Pia Imbach, 3) *Live tweeting* all'Assemblea generale di Memoriav. Foto: Valérie Sierro



sua approvazione da parte dell'Archivio federale.

Alla fine di maggio del 2022, i documenti cartacei e dodici file video aggiuntivi con filmati digitalizzati del periodo corrispondente (per es. il filmato su Memoriav) sono stati trasportati all'Archivio federale. Con questo si conclude il mandato di Pro Acta. È possibile ricercare i documenti consegnati tramite l'accesso online dell'Archivio federale con la segnatura E9500.274-02.

SEGRETERIA

DOMINIK JUNGO, SEGRETERIA DELLA DIREZIONE E DELL'ASSOCIAZIONE

Dall'aprile 2021 diverse mansioni sono state raggruppate e affidate a un team di segreteria allargato: Segreteria della direzione e dell'associazione (Dominik Jungo), Segreteria Svizzera Romanda (Valérie Siervo Wildberger), Documentazione e archiviazione (Pia Imbach). Nell'anno in esame, il team della segreteria ha tenuto regolarmente riunioni di coordinamento e si è consolidato nella ripartizione dei compiti.

Nel 2022 è stato introdotto un nuovo strumento per la gestione degli indirizzi, la banca dati Fairgate. Tutte le informazioni della vecchia piattaforma sono state completamente esportate, corrette, ristrutturare e migrate. Il nuovo software consente una gestione più efficiente dei membri e degli eventi, ma anche delle pubbliche relazioni migliorate e mirate ai diversi gruppi di destinatari.

Foto sopra da sx a dx – Vita dell'associazione 2022:

1) Giornata professionale di Memoriav. Foto: Rudolf Müller, 2) Kurzfilmtage a Winterthur. Foto: Internationale Kurzfilmtage Winterthur – Andrin Fretz, 3) Notte dei musei al Castello di Chillon. Foto: Valérie Siervo

INVENTARIO GENERALE AUDIOVISIVO NEI CANTONI LANCIATO CON SUCCESSO IL PROGETTO PRINCIPALE

CÉCILE VILAS, DIRETTRICE

Con la conclusione dei due progetti pilota nei Cantoni Vallese e Argovia e la preparazione della seconda fase del progetto con diversi altri Cantoni, il progetto principale di inventario generale audiovisivo è stato puntualmente lanciato nel gennaio 2022.

I due Cantoni di Appenzello Interno ed Esterno si sono uniti per la realizzazione dell'inventario audiovisivo e sono stati i primi partner del progetto principale. Sempre nel primo semestre, il progetto è iniziato anche nel Canton San Gallo. I Cantoni Giura e Svitto hanno lanciato il progetto in autunno. Nel progetto di Appenzello la direzione cantonale del progetto è stata affidata alla Biblioteca cantonale, mentre nel Canton San Gallo a occuparsene è l'Archivio di Stato. Anche nei due Cantoni Svitto e Giura la responsabilità cantonale è assunta dagli archivi di Stato. La responsabilità operativa è assegnata in ogni Cantone a uno o una «scout».

Il lancio del progetto principale ha coinciso con un ulteriore raffinamento della procedura: i contenuti del questionario sono stati nuovamente rivisti e aggiornati di conseguenza nello strumento online LimeSurvey. Quale ulteriore fonte di informazione, che evidenzia in particolare l'orientamento politico-culturale di questo importante progetto, sono state introdotte ulteriori interviste di esperti con gli organi di direzione degli archivi di Stato e delle biblioteche cantonali. La terza fonte di informazioni è il rapporto degli «scout»: sulla base di questi tre pilastri, Memoriav redige le relazioni finali e le raccomandazioni. Parallelamente alla realizzazione degli attuali lavori di inventariazione,

Memoriav ha informato del progetto praticamente tutti i Cantoni, nonché la Conferenza dei delegati cantonali agli affari culturali (CDAC). Con i Cantoni Obvaldo, Uri, Ticino, Sciaffusa e Friburgo siamo riusciti a finalizzare le convenzioni e a fissare l'avvio del progetto per il primo trimestre del 2023. Memoriav è inoltre in trattativa con altri Cantoni.

Il progetto dà vita a uno scambio estremamente prezioso per entrambe le parti e consente a Memoriav di rafforzare la propria presenza sul territorio e di integrare i preziosi feedback dei Cantoni nell'attività di promozione e consulenza. I risultati saranno visualizzati in una specifica sezione di Memobase.

Dal gennaio 2022 il team del progetto è stato completato con una posizione a tempo determinato (50%): si è infatti aggiunto Guy Thomas quale coordinatore del progetto. Melanie Widmer è responsabile della gestione dei dati, mentre la direzione del progetto è affidata a Cécile Vilas.

CENSIMENTI CANTONALI DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO LANCIO DEL PROGETTO NEL 2022

Cantoni	Gestione cantonale del progetto	Scout
AR/AI	Biblioteca cantonale AR Heidi Eisenhut	Gabriela Falkner
SG	Archivio di Stato Regula Zürcher	Dorothee Platz
SZ	Archivio di Stato Ralph Ruch	Pius Ruhstaller
JU	Archivio di Stato Antoine Glaenger	Mélinda Fleury



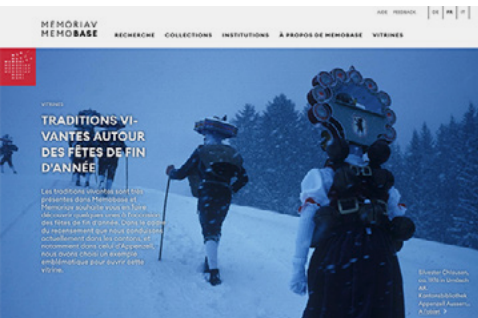
Inizio del progetto di censimento a San Gallo. Foto: Archivio di Stato di San Gallo.



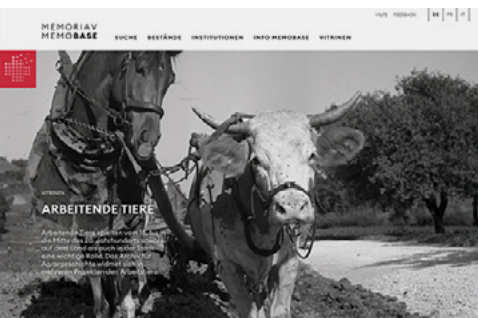
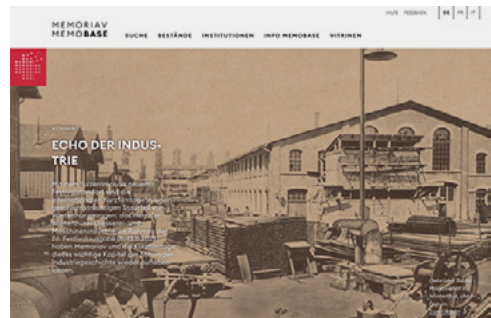
InteractivCafe@Memoriav

Nel 2022 sono stati organizzati via Zoom 12 caffè virtuali online su diversi temi audiovisivi:

- 10.2. Bei Memobase mitmachen. Wie können Institutionen auf Memobase.ch präsent sein?
- 17.3. Memobase, visite guidée. Premier pas sur la plateforme, trucs et astuces.
- 12.4. Memobase – Tipps & Tricks. Erste Schritte auf dem Portal für das audiovisuelle Erbe der Schweiz.
- 26.4. Memobase – Audiovisuelle Quellen nutzen: Einführung in die Recherche für Profis. **In Zusammenarbeit mit SAGW.**
- 17.5. Memobase und Digital Humanities. Nutzung der Metadaten via API. **In Zusammenarbeit mit SAGW.**
- 24.5. Memobase – Utiliser des sources audiovisuelles: Introduction à la recherche pour les professionnels. **En collaboration avec ASSH.**
- 7.6. Die vollständig neu konzipierten Memoriav Empfehlungen gehen online.
- 5.7. Memobase – Tipps & Tricks. Erste Schritte auf dem Portal für das audiovisuelle Erbe der Schweiz.
- 28.6. Memobase, visite guidée. Premier pas sur la plateforme, trucs et astuces.
- 6.9. Speicherbibliothek für audiovisuelle Medien? **In Zusammenarbeit mit Kooperative Speicherbibliothek Schweiz.**
- 22.11. Gewusst wie! Neue Förderkategorien von Memoriav bei der Erhaltung von audiovisuellen Dokumenten.
- 15.12. Memobase – Tipps & Tricks bei der Recherche von Fernsehdokumenten. **In Zusammenarbeit mit SRG.**



MOSTRE VIRTUALI SU MEMOBASE.CH



Presentare nuovi fondi/collezioni o valorizzare il patrimonio audiovisivo in occasione di eventi: le vetrine Memobase fanno rivivere la memoria audiovisiva.

<https://memobase.ch/it/vetrine>



FOTOGRAFIA





RETE DI COMPETENZA FOTOGRAFIA

JOËL AEBY, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA FOTOGRAFIA

Anche nel 2022 si è confermata la tendenza osservata nell'ultimo decennio: i progetti presentati alla Rete di competenza fotografia (RCF) e, quindi, le richieste di sostegno vertono principalmente sulla digitalizzazione e sull'accesso. Preoccupati dalla progressiva egemonia dell'accesso rispetto alla salvaguardia, abbiamo sempre fatto in modo che ogni richiesta fosse accompagnata da una parte dedicata alla salvaguardia degli originali. Il nostro approccio a tal proposito non è cambiato per nulla negli ultimi anni e non cambierà in futuro – a differenza della qualità digitale dei progetti presentati che, invece, sta facendo grandi passi avanti, e nella giusta direzione!

Nella riunione del 24 giugno 2022, la RCF ha deciso di sostenere nove delle dieci richieste presentate. La richiesta respinta non dava garanzie in merito alla preservazione a lungo termine degli originali: ora, non è possibile concedere un finanziamento a un progetto che non assicuri un deposito fisico della collezione presso un'istituzione patrimoniale. Tuttavia, data l'importanza della collezione in questione, abbiamo naturalmente spiegato alla parte richiedente quanto fosse cruciale tale aspetto, indicando alcune possibili vie da seguire.

Foto sopra da sx a dx – Progetti nel campo della fotografia:

- 1) Digitalizzazione parziale della collezione fotografica di F+F Archiv,
- 2) Preservazione, digitalizzazione e valorizzazione della collezione di lastre di vetro della Biblioteca di Zugo,
- 3) Archivio fotografico Räss. Preservazione, sviluppo, digitalizzazione

Tornando al numero crescente di richieste incentrate sugli aspetti della digitalizzazione e dell'accesso, si può osservare che i progetti presentati sono tutti caratterizzati da una certa maturità tecnica. Innanzitutto, la metodologia di digitalizzazione è in genere corretta: gli scanner da ufficio sono praticamente scomparsi, le risoluzioni e quantificazioni di acquisizione si avvicinano sempre più alle raccomandazioni di Memoriav e la salvaguardia dei file generati è regolarmente garantita. In secondo luogo, la stessa digitalizzazione è affidata molto più spesso che in passato a dei professionisti. Un risultato ancor più gradito in quanto dimostra che l'opera di sensibilizzazione della RCF non è stata vana.

C'è un altro motivo di rallegrarsi: uno dei progetti presentati si è discostato dagli aspetti consueti della digitalizzazione e dell'accesso per avvicinarsi finalmente e concretamente al Web 2.0. Il progetto *Sinergia Participatory Knowledge Practices in Analogue and Digital Image Archives*, partendo da collezioni della Società Svizzera per le Tradizioni Popolari (Schweizerische Gesellschaft für Volkskunde, SGV), intende permettere al pubblico stesso di partecipare attivamente all'arricchimento della catalogazione delle immagini selezionate. Il progetto ci era stato presentato nel novembre 2021 e aveva suscitato un reale entusiasmo, che abbiamo concretizzato sostenendo il restauro e la digitalizzazione del fondo fotografico. Poter contribuire alla sua realizzazione è stata per noi una vera gioia.

Dato che le varie raccomandazioni di Memoriav sono, come sappiamo, attualmente in corso di aggiornamento e uniformazione, la RCF coglie l'occasione per procedere alla revisione di quella nel suo ambito

di competenza. La RCF ha affidato questo incarico al sottogruppo «Revisione e redazione delle raccomandazioni per la fotografia», riunitosi in due occasioni, a gennaio e settembre 2022. L'obiettivo centrale della revisione è proporre, grazie alla pubblicazione online, un formato più accattivante per il pubblico, con un'attenzione più mirata agli argomenti trattati e agli strumenti didattici più appropriati, come i video online.

L'uso delle nuove tecnologie sembra diffondersi a tutto campo al punto che si può ormai affermare che anche la RCF è passata al digitale e questa è un'ottima notizia!

PROGETTI NEL SETTORE FOTOGRAFIA 2022

JOËLLE BORGATTA, RESPONSABILE DEL SETTORE FOTOGRAFIA

Nel 2022 Memoriav ha accordato il proprio sostegno a dieci progetti che spaziano dagli inizi della fotografia ai giorni nostri. Le preziose immagini, dopo essere state elaborate e documentate, andranno a incrementare la fetta di patrimonio fotografico che possiamo considerare salvaguardata e accessibile, ampliandone le prospettive grazie al vario panorama di tematiche e pratiche coinvolte.

Foto di studio, foto turistiche, fotogiornalismo, foto per la stampa, foto su commissione e pubblicitarie, foto aeree, foto di famiglia... Negativi e positivi su supporti in vetro e in plastica, stampe a pressione, stampe in bianco e nero e a colori, album e file digitali... Questo elenco lascia intuire quante e quali siano le sfide presentate dai nuovi progetti in materia di valutazione dei contenuti, manipolazione dei supporti e accessibilità. I fondi risalenti alla seconda metà del XX secolo si accumulano alle porte delle istituzioni. Spesso molto voluminosi, poco classificati e/o documentati, costituiti principalmente da negativi flessibili, in nitrato e acetato – supporti difficilmente accessibili e problematici per quanto riguarda la loro preservazione – rendono necessari nuovi approcci per consentire agli archivi di accoglierli. A tal proposito vi sono due approcci particolarmente degni di nota:

- istituire un'associazione che si occupi di elaborare un fondo prima di trasferirlo «chiavi in mano» a un archivio. È il caso del progetto dedicato a Lothar Jeck: l'associazione permette di finanziare i lavori attraverso una ricerca attiva di fondi;
- ricorrere a un intermediario professionale con esperienza nel trattamento archivistico di fondi fotografici voluminosi. Il complesso fondo di negativi di Hansueli Trachsel è stato affidato dalla famiglia

a Fotobüro Bern affinché venga poi deposto presso l'Archivio della Città di Berna.

In questi casi, gli archivi sono a tutti gli effetti coinvolti nei progetti e nello sviluppo concettuale del procedimento di elaborazione dei fondi, pur non eseguendo direttamente la totalità dei lavori. Il deposito diventa così un processo dinamico e i fototipi sono immediatamente accessibili a tutti.

La valorizzazione è l'apice del lavoro di salvaguardia e ne segna spesso il completamento. Rientra pertanto tra i criteri di valutazione dei progetti sostenuti da Memoriav. Nel 2022, tra le iniziative più rilevanti segnaliamo:

- «Dal vero»: una mostra dedicata ai primi cinquant'anni della fotografia in Svizzera*, coprodotta e presentata dalla Fotostiftung Schweiz (Winterthur), il MASI – Museo d'arte della Svizzera italiana (Lugano) e Photo Elysée (Losanna). E, soprattutto, un'opera di riferimento, fondata su ricerche approfondite e riccamente illustrata, a cura di Martin Gasser e Sylvie Henguely.
- «Henry Brandt, Cinéaste et photographe»: fotografie e filmati restaurati e digitalizzati hanno dato vita a un'importante mostra al Musée d'art et d'histoire di Neuchâtel (MAHN) e a una pubblicazione a cura di Pierre-Emmanuel Jaques e Olivier Lugon. Il fondo fotografico, che oggi fa parte delle collezioni del MAHN, sarà accessibile su Memobase.

L'elenco che segue fornisce un sommario dei progetti in corso e realizzati.

* Si vedano i due progetti di salvaguardia condotti dalla Fotostiftung Schweiz: Fondo di procedimenti unici e Collezione di fotografie del XIX secolo.
<https://memobase.ch/it/recordSet/fss-009>
<https://memobase.ch/it/recordSet/fss-001>

Progetti in corso 2022 – Fotografia

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Trattamento del fondo fotografico di Lothar Jeck (1898-1983) – Archivio dal 1920 al 1955 ca.	Lothar Jeck (1898-1983) è stato reporter per il <i>Schweizer Illustrierte Zeitung</i> tra il 1920 e il 1946. Contemporaneamente era fotografo per privati (ritratti, matrimoni, interni ecc.) e aziende. Egli stesso ha selezionato e classificato i suoi negativi. Il fondo contiene circa 1800 negativi su vetro, 1000 negativi morbidi, strisce di negativi di medio formato, alcune pellicole da 35 mm, stampe e materiale documentario.	Preservazione e catalogazione di circa 37 150 oggetti (lastre di vetro, negativi morbidi, per lo più nitrato, fogli a contatto, stampe, diapositive). Digitalizzazione dei negativi.	Verein zur Erhaltung des Fotoarchiv Jeck, Muttenz (BL). Staatsarchiv Basel-Stadt, Basilea. Accesso online. Sito web e pubblicazione previsti.
Preservazione, restauro, digitalizzazione e valorizzazione degli album fotografici (1860-1983) della collezione <i>Famiglia Kreis</i> depositati presso il SSTP nell'ambito del progetto di ricerca «Pratiche di conoscenza partecipativa in archivi di immagini analogiche e digitali» sostenuto dal FNS.	La collezione della famiglia di medici basilesi Kreis (tre generazioni) è composta da 11 album del XIX e dell'inizio del XX secolo (ritratti della prima generazione), 41 album di fotografie di viaggio e di famiglia della seconda e terza generazione (1920-1960), 15 album in formato A4 dagli anni '50 al 1965 (vacanze e vita quotidiana), 26 album in formato 9×13 cm degli anni '80, 680 stampe, principalmente ritratti in studio e ricordi di gite di famiglia tra il 1860 e il 1920.	Preservazione / restauro di 93 album e 680 stampe (5243 fotografie / 1703 pagine). Imballaggio, catalogazione, digitalizzazione delle pagine e di ciascuna fotografia. Valorizzazione online nell'ambito di un progetto Sinergia del FNS.	Società Svizzera per le Tradizioni Popolari (SSTP), Basilea. Accesso online.
Preservazione, trattamento e messa a disposizione dell'archivio fotografico di Hansueli Trachsel	Hansueli Trachsel (1951–2019) è uno dei più importanti fotografi svizzeri della sua generazione. Nel 1974 è entrato a far parte del quotidiano <i>Der Bund</i> e dal 1983 è stato redattore fotografico. Nel 1998 è diventato un libero professionista. Quale fotogiornalista ha lavorato principalmente nel campo del giornalismo quotidiano. Fedele fotografo analogico che sviluppava e ingrandiva i propri negativi, il suo marchio di fabbrica era la fotografia in b/n con un bordo nero.	L'obiettivo del progetto è quello di depositare il fondo personale di Hansueli Trachsel nell'Archivio della Città di Berna. Digitalizzazione sommaria dei negativi per la selezione e la catalogazione, imballaggio.	Stadtarchiv Bern, Berna. Accesso online. Sito web, mostra e catalogo previsti.
Preservazione, digitalizzazione e valorizzazione della collezione di lastre di vetro della Biblioteca di Zugo	3671 negativi su vetro documentano vari aspetti della vita e della cultura del Cantone di Zugo e delle sue località a cavallo del XX secolo. La collezione comprende immagini di vari fotografi come Katharina Weiss, J. M. Weber-Strebel, Carl Muther junior e senior, Eugen Oetiker.	Preservazione / restauro, imballaggio, digitalizzazione e catalogazione.	Bibliothek Zug, Zugo. Accesso online.
Archivio fotografico Räss. Preservazione, sviluppo, digitalizzazione	Il fondo dello studio Räss di Soletta comprende il lavoro del padre Ulrich, tra il 1925 e il 1952, e quello del figlio Ernst, tra il 1951 e il 1970. Contiene più di 20 000 fototipi, principalmente negativi morbidi, che documentano in modo esauriente i cambiamenti storici del periodo 1925-1970 in un contesto regionale.	Elaborazione graduale: inventario, valutazione e selezione con le istituzioni culturali cantonali, misure di preservazione, catalogazione a livello di dossier, seconda selezione per la digitalizzazione e l'accesso online.	Zentralbibliothek Solothurn, Soletta. Accesso online.
Restauro, preservazione, digitalizzazione e valorizzazione del fondo del fotografo Eugenio Schmidhauser	Eugenio Schmidhauser (1876-1952), fotografo appenzellese stabilitosi in Ticino alla fine del XIX secolo, è stato uno dei creatori dell'immagine turistica del Ticino e dei Ticinesi.	Preservazione / restauro e digitalizzazione di 938 stampe e 1800 negativi e diapositive in vetro realizzati tra il 1898 e il 1952.	Archivio di Stato del Cantone Ticino, Bellinzona. Mostra e catalogo previsti. Accesso online.
Trattamento del fondo fotografico Rauch	Josef Jon (1865-1907), Nicolaus (1875-1967) e Wilhelm Rauch (1904-?) erano, insieme ai Feuerstein, un'importante famiglia di fotografi di Scuol. Il fondo copre quasi cento anni di storia della fotografia in Bassa Engadina e documenta la vita quotidiana, il paesaggio, il turismo, gli sport estivi e invernali, il parco nazionale, ecc.	Trattamento di circa 10 000 immagini scattate tra il 1880 e il 1975, con particolare attenzione ai vecchi fototipi: misure preventive di preservazione, condizionamento, digitalizzazione di una selezione, catalogazione, valorizzazione.	Fotostiftung Graubünden, Coira. Accesso online.
Hans Suter, pioniere della fotografia aerea, decolla di nuovo ...	Tra il 1951 e il 1969, il pioniere dell'aviazione e pilota dell'esercito Hans Suter ha fotografato dall'alto l'area di Baden. Una selezione di 300 foto storiche di Hans Suter è ripresa con l'aiuto di un drone. Collaborazione con Smapshot per la geolocalizzazione.	Preservazione di circa 1300 negativi su vetro: pulizia delle lastre, imballaggio, digitalizzazione, trasferimento all'Archivio della città di Baden, catalogazione.	Fotoarchiv Walter Scherer, Baden. Stadtarchiv Baden. Accesso online. Geolocalizzazione https://smapshot.heig-vd.ch

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Foto-Fribourg	Valorizzazione di una selezione di fotografie provenienti da quattro istituzioni friburghesi: la Biblioteca cantonale e universitaria di Friburgo (Collezione di album fotografici di Alice Reymond, 1910-1930), il Musée de Morat (Fondo Gustav Wattelet, 1854-1936), il Musée grüérien (Marcel Imsand, <i>Les frères</i> , 47 stampe incorniciate e una selezione di 50 stampe dalle collezioni del museo) e il Musée d'Estavayer-le-Lac (Fondo fotografico del museo).	Selezione, digitalizzazione, catalogazione e lavoro scientifico per la pubblicazione di un libro di riferimento sulla fotografia nel Cantone Friburgo.	Bibliothèque cantonale et universitaire (BCU), Friburgo. Musée de Morat. Musée Grüerien, Bulle. Musée d'Estavayer-le-Lac. Accesso online. Pubblicazione.
Trattamento delle diapositive a colori. Collezione fotografica dell'archivio della Kunsthalle di Berna	Dalla sua apertura nel 1918, la Kunsthalle di Berna documenta le sue attività attraverso la fotografia. Tra il 1983 e il 2002 la documentazione è stata principalmente fatta su pellicola positiva a colori. Questa parte della collezione comprende circa 17 000 diapositive 35 mm, 1240 diapositive di medio formato (6x6) e 320 Ektachromes 4x5. I fotografi sono stati identificati nel 75 % dei casi; in genere, essi hanno documentato le mostre dell'istituzione per un lungo periodo: Balthasar Burkhard (anni '80), Roland Aellig (fine anni '80 - metà anni '90), Ulrich Loock, Werner Tschan, Dominic Uldry (fine anni '90 - 2002).	Selezione. Preservazione / restauro. Imballaggio, digitalizzazione e catalogazione.	Kunsthalle Bern, Berna. Accesso online.
Fotografie di lavoro della ferreria e acciaieria Oehler, Aarau	In seguito alla vendita dell'azienda alla Georg Fischer AG nel 1968, la collezione fotografica Oehler è stata trasmessa a varie parti interessate. Il Museo Svizzero dei Trasporti ha raccolto la parte tecnica della collezione, vale a dire 900 negativi su vetro, 2400 negativi morbidi (nitrito e acetato) e innumerevoli stampe tratte dai negativi, le quali coprono il periodo dal 1920 al 1970. In quanto pioniere della mobilità elettrica nella prima metà del XX secolo, la Oehler ha sviluppato veicoli per la logistica, il trasporto su strada e su rotaia, impianti di risalita, gondole e funivie.	Separazione dei vari supporti, digitalizzazione, imballaggio, inventario e catalogazione.	Museo Svizzero dei Trasporti, Lucerna. Accesso online.
Salvaguardia e valorizzazione dei negativi su nitrito e acetato di cellulosa conservati negli archivi del Sito e Museo Romani di Avenches (1911-1951)	La collezione di negativi documenta la storia della ricerca archeologica sul sito di Aventicum: vedute dei lavori di scavo e di restauro dei monumenti antichi, del museo romano, di oggetti archeologici e personaggi. Un gran numero di immagini porta il nome del fotografo: si tratta quasi esclusivamente dell'archeologo Louis Bosseset.	Digitalizzazione, imballaggio, catalogazione di 2050 negativi in nitrito e acetato. Miglioramento delle condizioni di preservazione.	Site et Musée romains d'Avenches, Avenches. Accesso online.
Fondo fotografico del Teatro Municipale di Berna	Il fondo documenta le produzioni del teatro dal 1934 al 2003/2004, all'incirca 1400 spettacoli. Contiene 90 000 negativi, 5000 stampe e 200 diapositive realizzate da vari fotografi, tra cui Fred Erismann, Michael von Graffenried, Edouard Rieben e François Gribi.	Selezione, imballaggio e catalogazione dell'80-90 % del fondo. Digitalizzazione di circa 3500 fototipi.	Fondazione SAPA, Archivio svizzero delle arti della scena, Berna. Accesso online.
Archivio fotografico Sulzer – trattamento di 250 stampe storiche	Le prime fotografie (1860-1920) commissionate dalla società Sulzer. Immagini di siti di produzione in Svizzera e all'estero, viste di padiglioni espositivi (Vienna 1873, Zurigo 1883, Parigi 1889, Ginevra 1896), mercati di macchine e prodotti.	Preservazione / restauro, digitalizzazione e catalogazione di una selezione di 250 stampe (albumina, collodio, gelatina d'argento-bromuro).	Fotostiftung Schweiz, Winterthur. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/fss-011 E-pics https://fss.e-pics.ethz.ch/main/galleryview/?c=14%3A6014 Mostra prevista.
Trattamento, digitalizzazione parziale e pubblicazione del fondo di Hans Eggermann	Accoglimento del deposito dell'archivio del fotografo Hans Eggermann (*1937) da parte dell'Archivio di Stato e sviluppo di un progetto di trattamento delle fotografie (80 000) insieme con il suo autore: selezione di 600 immagini, digitalizzazione e catalogazione da parte di Fotodok.	Inventario e valutazione, imballaggio, digitalizzazione di immagini selezionate, catalogazione.	Stiftung Fotodokumentation Kanton Luzern (Fotodok), Lucerna. Staatsarchiv Luzern, Lucerna. Fotodok https://www.fotodok.swiss
Kunsthalle Bern – trattamento dell'archivio fotografico	La collezione comprende principalmente vedute di mostre d'arte tra il 1918 e il 2002. Traccia l'evoluzione della fotografia da esposizione e la sua sistematizzazione attraverso una storia dei supporti. Include anche ritratti di artisti al lavoro e di personalità del mondo dell'arte, immagini della storia dell'edificio e delle sue trasformazioni.	Preservazione, imballaggio, inventario della collezione fotografica analogica. Digitalizzazione del primo album di foto (1920-1930).	Kunsthalle Bern, Berna. Accesso online.

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Fondo fotografico Abraham Hermanjat	Il fondo del pittore Abraham Hermanjat (1862-1932) comprende una raccolta di fotografie che sembrano essere state scattate dall'artista stesso con lo scopo di utilizzarle per la sua pittura: ritratti di famiglia e del pittore, paesaggi, scene di genere, vedute orientaliste, riproduzioni di opere d'arte.	Restauro di 476 fototipi (carta all'albumina, carta colloidio e carta gelatina-aristotipo, carta per lo sviluppo del bromuro di argento e clorobromuro di argento), digitalizzazione e catalogazione.	Sito web della Fondazione Abraham Hermanjat. Pubblicazione.
Henry Brandt 1921-2021	Il fondo fotografico del fotografo e regista Henry Brandt (1921-1998) comprende più di 70 000 fototipi. Copre il periodo dal 1940 al 1985 e documenta tutti i periodi della vita di Henry Brandt (studente, militare, viaggiatore, regista), nonché il suo rifugio nelle Cévennes.	Restauro di 2000 stampe, preservazione, digitalizzazione di 17 123 fototipi (negativi morbidi in b/n, inversioni di colore, stampe baritate). Catalogazione.	Musée d'art et d'histoire de la Ville de Neuchâtel (MahN). Mostre: <i>Henry Brandt. Cinéaste et Photographe</i> , 4. 11. 2021–29. 5. 2022, MahN e <i>Mirages de l'objectif – L'invention des Nomades du soleil</i> , 29. 5.–13. 11. 2021, Musée d'ethnographie de Neuchâtel. Pubblicazione: Pierre-Emmanuel Jaques e Olivier Lugon (dir.). <i>Henry Brandt, cinéaste et photographe</i> . Zurigo 2021. Sito web https://henrybrandt.ch
Fondo fotografico Enard	François Joseph Enard (1843-1907) fu il primo fotografo professionista del Canton Giura. Formatosi a Besançon presso il padre dei fratelli Lumière, Antoine, di cui acquista l'attrezzatura, lavora a Porrentruy. Dall'inizio degli anni Settanta del XIX secolo fino ai giorni nostri, un membro della famiglia Enard ha sempre lavorato come fotografo a Delémont. Le immagini della famiglia Enard sono emblematiche della storia della fotografia e della storia della regione del Giura. La collezione è costituita da archivi dagli anni Venti agli anni Duemila, con più di 200 000 fototipi.	Preservazione / restauro, imballaggio, digitalizzazione di una selezione di 117 rotoli di pellicola 24×36, di 66 lastre di gelatina bromuro d'argento e di 1150 negativi flessibili in gelatina bromuro d'argento e a colori di tutte le dimensioni.	Musée jurassien d'art et d'histoire, Delémont. Accesso online. Mostra e pubblicazione.
Collezione di lastre di vetro al colloidio del fotografo André Schmid	Il Museo storico di Losanna possiede una parte importante del fondo dell'atelier del fotografo André Schmid, attivo a Losanna dal 1860 al 1910. Un insieme composto da circa 6000 stampe e più di 3000 lastre di vetro al colloidio che documentano l'attività di un pioniere della fotografia professionale in Svizzera.	Preservazione / restauro, digitalizzazione e catalogazione di 2589 lastre di vetro.	Musée historique de Lausanne (MHL). Valorizzazione e accesso online.
Jean Gabus	Salvaguardia e pubblicazione di una scelta di fotografie (negativi morbidi, diapositive, stampe originali) realizzate da Jean Gabus durante la missione etnografica svizzera a Hudson Bay nel 1938-1939 tra i caribù inuit.	Restauro e digitalizzazione di negativi morbidi alterati (14 rulli 24×36, 444 negativi di acetato 6×6), di 40 diapositive su vetro 8×10 e di 73 stampe originali e pro-vini a contatto (35 24×36 e 13 6×6).	Musée d'ethnographie, Neuchâtel (MEN). Accesso online. Mostra: <i>Ichouamini</i> , 18. 5.–22. 12. 2019, MEN. Pubblicazione legata alle registrazioni sonore.
Salvaguardia, catalogazione e diffusione dell'archivio fotografico storico della Federazione svizzera di ginnastica (FSG)	Il fondo d'archivio storico della FSG comprende 4500 fotografie (3700 sviluppi n/b, 250 negativi su vetro e 50 negativi nitrato) che documentano lo sviluppo della federazione, della ginnastica e dello sport nella società, a partire dal XIX secolo sino agli anni 1985: feste federali di ginnastica, manifestazioni delle società di ginnastica, ritratti di membri del comitato, reportage didattici e pedagogici, infrastrutture, ecc.	Misure di preservazione, digitalizzazione di una selezione di fototipi (2000), catalogazione.	Staatsarchiv Aarau, Aarau. Accesso online.
Fonti iconografiche per la storia dell'architettura e del territorio del Cantone Ticino	Tre importanti fondi per la storia del Ticino: il fondo dell'ingegnere rurale Hans Jakob Fluck (1891-1947) che comprende documenti sulla direzione dei lavori per il Piano di Magadino, opera cruciale per la costruzione del territorio ticinese; i fondi di due protagonisti del rinnovamento dell'architettura ticinese del secondo Novecento, Aurelio Galfetti (1936) e Flora Ruchat Roncati (1937-2012).	Preservazione / restauro, digitalizzazione e messa in valore di una selezione di fototipi (4742) secondo il grado di urgenza e d'importanza per la ricerca storica e architettonica.	Fondazione Archivio del Moderno, Mendrisio. Accesso https://samara.ti.ch
Archivi fotografici della rivista «Heim und Leben»	Il fondo fotografico della rivista <i>Heim und Leben</i> (C. J. Bucher editore, Lucerna), pubblicata tra il 1932 e il 1966, contiene delle stampe originali poco conosciute d'importanti fotografi svizzeri quali Theo Frey, Clemens Schildknecht, Yvan Dalain, Monique Jacot, Leonard von Matt, Jean Mohr, Paul Senn, Rob Gnant, Arnold Odermatt.	Preservazione del fondo (circa 11 000 immagini), selezione, restauro di 1400 stampe originali, digitalizzazione, catalogazione.	Museum im Bellpark, Kriens. Accesso online

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Dagherrotipi Eynard	Dagherrotipi di Jean Gabriel Eynard (1775-1863), uno dei pionieri della fotografia in Svizzera.	Restauro di 226 dagherrotipi, di cui 19 vedute stereoscopiche.	Centre d'iconographie genevoise, Ginevra. Catalogo ragionato online: https://bge-geneve.ch/iconographie/catalogue-raisonne/eynard-photographe-catalogue-raisonne-des-daguerreotypes-1840-1855 Mostra: <i>Révélation. Photographies à Genève</i> . 27.5.–11.9.2016, Musée Rath, Ginevra. Pubblicazione: <i>Daguerreotypes Eynard: acquérir, inventorier, conserver, valoriser</i> . Bibliothèque de Genève, 2020.

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.



Fotografie di Henry Brandt scattate durante le riprese del suo film *Quand nous étions petits enfants*, 1959.
Foto: Henry Brandt / Musée d'art et d'histoire de la Ville de Neuchâtel

Progetti terminati 2022 – Fotografia			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
Fondo fotografico di Christian (1863-1929) e Hans Leonhard (1889-1979) Meisser	I fotografi e editori Christian Meisser e Hans Leonhard Meisser hanno contribuito a fissare un'immagine tipica della Svizzera con le loro fotografie di paesaggi e luoghi dei Grigioni e di altre parti del paese. Oltre a pubblicare cartoline, hanno dato alle stampe libri in cui presentavano le loro fotografie e quelle di altri importanti fotografi dell'epoca.	Preservazione / restauro, digitalizzazione e imballaggio del fondo: 18 360 fototipi, di cui 10 052 negativi su vetro (gelatina bromuro d'argento), 8185 stampe (aristotipi al collodio e aristotipi alla gelatina), 123 autocromi.	Archivio di Stato dei Grigioni, Coira. https://staatsarchiv-findsystem.gr.ch
Fondo Montandon, archivio della vita quotidiana	I Montandon, padre e figlio, fotografi della Val-de-Ruz, offrono i loro servizi agli abitanti della regione. Il fondo contiene alcune immagini molto interessanti della vita contadina all'inizio del XX secolo.	Preservazione / restauro, digitalizzazione e catalogazione di 895 fototipi (lastre di vetro e negativi morbidi).	Château et musée de Valengin (NE). Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/cmv-001 Mostra: <i>Déjà-vu ! Jamais-vu ! La photographie de Georges Montandon 1900–1950</i> . 1. 3.–22. 10. 2023, Château et musée de Valengin.
Salvaguardia e valorizzazione dei fondi fotografici speciali (giustizia e polizia), Progetto o	Progetto pilota volto a trattare le fotografie dei fondi abituali dei vari organi giudiziari e della Polizia Cantonale depositati nell'Archivio di Stato, con la creazione di una collezione digitale che permetterà di isolare le immagini dagli archivi cartacei, di valorizzarle e di renderle accessibili.	Salvaguardia preventiva, digitalizzazione, imballaggio e catalogazione di una selezione di 1839 immagini.	Archives de l'Etat de Fribourg, Fribourg. Mostra: <i>La preuve par l'image</i> , 30. 10. 2021–27. 2. 2022, Musée grüerien, Bulle.
Digitalizzazione parziale della collezione fotografica di F+F Archiv	Il fondo fotografico della scuola d'arte e design F+F risale al 1965. Documenta l'insegnamento, i suoi professori e studenti e il loro lavoro da quando la scuola è stata fondata nel 1971 dai suoi co-fondatori Doris e Serge Stauffer, fotografi e pionieri dei nuovi metodi di insegnamento dell'arte. Il fondo comprende circa 9000 fotografie (5000 stampe e 4000 diapositive).	Preservazione / restauro, imballaggio del fondo. Digitalizzazione di 2175 immagini, catalogazione. Accesso a una selezione di fototipi per la piattaforma online F+F 1971 sviluppata per il 50° anniversario della scuola nel 2021.	Stadtarchiv Zürich, Zurigo. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/asz-002 Piattaforma F+F 1971 https://ff1971.ch
Salvaguardia e pubblicazione parziale dei «Reportages di imprese e istituzioni sociali» di Foto Friebel Sursee	Tre generazioni di fotografi stabili a Sursee tra il 1903 e il 1997. L'obiettivo del progetto è il trattamento di una serie considerata dai fotografi della seconda generazione come il <i>best of</i> del loro lavoro e intitolata <i>Reportagen Unternehmen und soziale Einrichtungen: «Verschiedenes nach Verzeichnis» 1929-1969</i> circa.	Valutazione di 5400 fototipi, salvaguardia e ricondizionamento di 3888 tra questi. Digitalizzazione e catalogazione di una selezione di 975 fototipi.	Stadtarchiv Sursee (LU). Fotodok https://www.fotodok.swiss/wiki/Kategorie:Sammlung_Foto_Friebel_Sursee
Fondo fotografico della famiglia Feuerstein: seconda parte, gli anni dal 1956 al 2005	Salvaguardia di cento anni di attività di uno studio fotografico. Tre generazioni, quattro fotografi: Johann (1872-1946), Domenic sen. (1900-1949), Jon (1925-2010) e Domenic Jr. (1928-2004). Il progetto copre la parte del fondo dal 1956 al 2005.	Trattamento di circa 70 000 fototipi, soprattutto negativi e diapositive. Imballaggio, catalogazione. Digitalizzazione di 6848 immagini singole e 3340 immagini raggruppate, per un totale di 39 229 immagini, il 56 % del fondo.	Stiftung Foto Feuerstein, S-chanf. Archivio di Stato dei Grigioni, Coira. https://www.foto-feuerstein.ch https://foto-ch.ch
Collezione fotografica di Paul Bleser e Warda Bleser Bircher	Vedute di città, monumenti e paesaggi dell'Egitto, Libano, Siria, Tunisia e Palestina dalla collezione dei due geologi e orientalisti svizzeri, Paul Bleser e Warda Bleser Bircher.	Preservazione / restauro, digitalizzazione e catalogazione di 90 stampe all'albumina originali su carta (1860-1920).	Biblioteca dell'Accademia di Architettura, USI, Mendrisio. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/baa-002 Mostra: <i>Ricordi d'Egitto. Un raro fondo fotografico del mercante (d'arte) André Bircher a Il Cairo</i> . 8. 3.–23. 4. 2022, Biblioteca dell'Accademia di Architettura.
Preservazione degli album Globus	Gli album fotografici degli anni 1933-1940 del fondo di Ignatius Karl Schiele, direttore pubblicitario di Globus e ideatore del personaggio Globi poi sviluppato dal fumettista Robert Lips, illustrano le attività pubblicitarie della catena di grandi magazzini Globus di Zurigo. Le fotografie sono di, tra gli altri, Nic Aluf, Hans Finsler, Lothar Jeck, Ernst Koehli, Egon Priesnitz, Jack Schärer, Robert Spreng e Martha Wichmann.	Rimozione delle fotografie dagli album (carta acida), pulitura, imballaggio di 692 stampe b/n. Digitalizzazione dei tre album e delle stampe.	Zentralbibliothek Zürich, Zurigo. Accesso online ai metadati https://swisscollections.ch

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
«Mémoire africaine en terres vaudoises» – preservazione/conservazione e digitalizzazione delle lastre di vetro dell'organizzazione DM-échange et mission	Il fondo d'archivio dell'organizzazione DM-échange et mission riunisce i documenti delle relazioni della Missione svizzera con il Sudafrica e il Mozambico e gli archivi del Segretariato di Losanna (periodo 1879-1960). Le fotografie documentano il lavoro dei missionari svizzeri in Africa.	Imballaggio, digitalizzazione, catalogazione e messa in linea di 7785 lastre di vetro.	Archives cantonales vaudoises (ACV), Losanna. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/acv-001 Davel https://davel.vd.ch/detail.aspx?ID=734311 Mostra: <i>Mémoire africaine en Terres vaudoises</i> , 24. 1.–13. 1. 2023, ACV. Incontro sulla valorizzazione della collezione: <i>DM-Echange et mission. Mémoire africaine en terres vaudoises</i> , 9. 6. 2022, ACV.
René Fuerst, fotografie dall'Amazzonia	René Fuerst, etnologo nativo di Ginevra, ha dedicato la sua vita ai popoli dell'Amazzonia. Il fondo comprende 4000 immagini che coprono il periodo dal 1955 al 1972 e documentano la vita dei popoli Xavante, Upper Xingu, Xikrin, Wayana e Yanomami in Brasile, oltre a siti in Messico, Ecuador e Perù.	Trattamento di 4000 negativi, inventario, imballaggio, catalogazione con l'autore. Digitalizzazione di una selezione di 1500 negativi.	Musée d'ethnographie de Genève, Ginevra. Catalogue des collections MEG https://www.ville-ge.ch/meg/sql/musinfo_photo.php?collection=Ren%C3%A9%20Fuerst Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/meg-004
Trattamento del fondo fotografico di padre Karl Hager	Le fotografie di padre Karl Hager (1862-1918) documentano, tra il 1890 e il 1918, una regione ai margini del turismo: Disentis (paesaggio, natura, vita quotidiana, ecc.).	Preservazione / restauro, imballaggio, digitalizzazione e catalogazione del fondo: 758 negativi su vetro (9×12, 13×18, 18×24), 222 lastre stereoscopiche, 482 diapositive su vetro, 8 autocromi, 476 rulli di pellicola 24×36.	Archivio Kloster Disentis, Disentis. Fotostiftung Graubünden, Coira. https://www.mediathek-graubuenden.ch
Collezione Kurt Blum, lavori commissionati per le PTT 1950-1970	Nel 2003, Kurt Blum (1922-2005) ha fatto dono al Museo della Comunicazione delle sue fotografie per le Poste Svizzere. Le fotografie illustrano i vari servizi dell'azienda federale e i suoi dipendenti: autostatali, operatori telefonici, personale di sportello, funzionari. Numerosi reportage mostrano anche i clienti.	Preservazione e digitalizzazione di 6447 negativi e 235 stampe. Imballaggio del fondo, catalogazione.	Museo della Comunicazione, Berna. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/mfk-004

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

SUONO/RADIO





RETE DI COMPETENZA SUONO/RADIO

VERENA MONNIER, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA SUONO/RADIO

Le domande presentate nel 2022 sono state così numerose, interessanti e complesse, che la rete di competenza suono/radio (RCS) ha prolungato la riunione che si è tenuta il 27 giugno presso l'Università di Friburgo con un secondo incontro virtuale il 22 settembre per discutere tutte le nove richieste.

L'Istituto per il Bambino Marie Meierhofer (Marie Meierhofer Institut für das Kind MMI) ha inoltrato un progetto molto vasto per archiviare le storie di vita di bambini collocati in un istituto (tramandate oralmente durante un periodo di sessanta anni) e renderle accessibili alla ricerca nel rispetto dei diritti della personalità.

Le registrazioni sonore della collezione Roland Gretler sulla storia del movimento operaio in Svizzera, così come le interviste di ricerca e l'audio in presa diretta del film *Wir Bergler* di Fredi M. Murer completano le richieste riguardanti i documenti orali. Nel campo della musica si possono citare lo Swissjazzorama di Uster, l'archivio del trombettista e compositore Hans Kennel e la raccolta di canzoni popolari di Hanns In der Gand.

Due progetti testimoniano la cangiante vitalità della scena radiofonica alternativa svizzera: il materiale selezionato del pioniere della radio

Immagini sopra da sx a dx – Progetti nel campo del suono:

- 1) Workshop Memoriav a Lugano. Foto: Rudolf Müller,
- 2) Progetto Archivio sonoro Radio Pleine Lune, 3) Evento al Museo Enter in occasione dei 100 anni della radio svizzera. Foto: Rudolf Müller

Christoph Lindenmaier e l'archivio della trasmissione femminista «Remue-ménage» di Carouge.

Anche quest'anno la carenza di fornitori qualificati per una digitalizzazione conforme alle norme ha rappresentato un grosso problema. Per questo la RCS intende cercare ora nuove soluzioni tramite un gruppo di lavoro. Un altro tema urgente riguarda la sostenibilità nel campo dei podcast e della produzione di musica digitale. Occorre sensibilizzare i produttori all'archiviazione e almeno definire dei requisiti minimi per i metadati.

La seconda fase del progetto avviato da Radio Friburgo nel 2020 e cofinanziato dall'UFCOM, con una durata prevista dal 2023 al 2026, concerne esclusivamente documenti sonori «digital born». Si crea così una buona opportunità per la RCS di accrescere le esperienze in questo settore.

PROGETTI NEL SETTORE SUONO

RUDOLF MÜLLER, RESPONSABILE DEL SETTORE SUONO/RADIO

Per il settore suono il 2022 è stato un anno musicale: il tema di sette progetti completati su dieci era infatti la musica.

Tutti i brani del Festival folk di Lenzburg sono stati resi accessibili online, grazie all'archivio di canti popolari della Società Svizzera per le Tradizioni Popolari. In questo caso, ad occuparsi dell'archiviazione dei dati digitalizzati e dello streaming è lo Swiss National Data and Service Center for the Humanities (DaSCH), vale a dire un'istituzione accademica e non, come di consueto, un'istituzione della memoria. Sono anche stati resi accessibili i documenti sonori del lascito del compositore



Accompagnamento musicale di Albin Brun all'Università di Basilea in occasione della chiusura del progetto *Memoriav Collezione registrazioni sonore del Festival Folk di Lenzburg*. Foto: Rudolf Müller

e direttore di coro Pierre Kaelin. Un progetto a cui ha attivamente partecipato la Biblioteca cantonale e universitaria di Friburgo (BCU). Grazie alla scuola universitaria professionale di Lucerna è stata documentata la storia acustica del Festival jazz di Sciaffusa nel periodo dal 1990 al 2019. Questo fondo eterogeneo comprende circa 2500 documenti su oltre 300 supporti in otto formati analogici e digitali.

I progetti di etnologia musicale ci accompagnano sin dalla fondazione di *Memoriav*. Nel 2022 sono stati salvaguardati sia le registrazioni

dell'etnologo musicale svizzero ed esperto di jodel Raymond Ammann, effettuate in Siberia e nell'arcipelago della Melanesia, sia i fragili supporti sonori provenienti dall'archivio di Roothuus Gonten, con fonti musicologiche originarie del Cantone Appenzello Interno.

Ulteriori tessere del mosaico della nostra variegata cultura sonora sono rappresentate dalla salvaguardia delle registrazioni dell'Archivio svizzero di cabaret, canti e pantomime da parte della Fondazione SAPA, nonché dalla rielaborazione del programma radiofonico femminista *Pleine Lune* da parte dell'associazione Archives contestataires.

Salvo poche eccezioni, i progetti in corso sono avanzati bene. Delle sfide si manifestano quando si verificano cambi del personale presso i partner dei progetti o quando vi è penuria di personale specializzato. Anche la ricerca di soluzioni per l'archiviazione a lungo termine non è sempre facile, sia per i progetti «regolari» sia per quelli sostenuti dall'UFCOM. Per questo motivo, anche nel 2023 *Memoriav* dovrà continuare ad occuparsi della garanzia di sostenibilità.

Per quanto riguarda la digitalizzazione dei nastri sonori, la Fonoteca nazionale svizzera, in collaborazione con *Memoriav*, ha organizzato un workshop alla fine del 2022 per i fornitori di servizi, allo scopo di favorire le conoscenze specialistiche sul materiale e la digitalizzazione nonché di promuovere lo scambio. Il successo riscosso ci ha incoraggiato a ripetere il workshop anche nel 2023.

Degli oltre trenta colloqui di consulenza, diversi sono stati molto fruttuosi e hanno portato alla presentazione di progetti o alla sensibilizzazione nei confronti del patrimonio audiovisivo.

PROGETTI NEL SETTORE RADIO

RUDOLF MÜLLER, RESPONSABILE DEL SETTORE SUONO/RADIO

Il salvataggio dei fragili nastri di RadioFR è stato completato. Con la BCU di Friburgo abbiamo un partner forte, che si occupa in modo duraturo della catalogazione, della memorizzazione e dell'accesso. RadioFR ha inoltre deciso di creare un posto di lavoro a tempo parziale per l'archiviazione e ha potuto concludere la pianificazione di un progetto successivo che mira alla salvaguardia di un maggior numero di trasmissioni prodotte su base digitale. I progetti con Radio Kanal K e Radio LoRa sono riusciti a completare diverse importanti tappe e sono a buon punto. Un grande successo è stato il recupero dell'archivio di Radio 24 con le registrazioni dal 1979 al 2003 circa. Questi progetti sono stati resi possibili grazie al cofinanziamento dell'UFCOM.

Progetti in corso 2022 – Suono			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Digitalizzazione e catalogazione dell'archivio audio del Festival di Verbier	Il Festival di Verbier è stato istituito nel 1994 e ha raccolto un ampio archivio. Lo scopo del progetto è di preservare l'archivio e garantirne l'accessibilità in collaborazione con l'EPFL.	Catalogazione dei file audio digitali in una banca dati e archiviazione sostenibile di tutti gli audio.	Médiathèque Valais. EPFL.
Hotcha e l'etichetta Calypso Now – Patrimonio acustico della regione di Bienne	Hotcha (Hansruedi Tüscher), nato nel 1951 a Bienne, ha fondato l'etichetta Calypso Now nel 1983. Questa distribuisce produzioni di cassette indipendenti dall'industria musicale. L'archivio depositato presso la biblioteca comunale contiene circa 430 cassette.	Digitalizzazione, archiviazione sostenibile e catalogazione della collezione. Stabilire l'accesso agli audio.	Bibliothèque de la Ville de Bienne. Netbiblio.
Documenti sonori analogici della Künstlerhaus Boswil: preservazione, messa in valore – Progetto preliminare: inventario e valutazione	La Künstlerhaus di Boswil è un'istituzione di fama internazionale. Tra il 1960 e il 1990, in occasione dei suoi eventi sono state effettuate registrazioni sonore, sia da parte della Künstlerhaus sia da parte di terzi. La collezione comprende circa 150 oggetti, per lo più nastri da ¼ di pollice e alcune musicassette.	Inventario e valutazione delle registrazioni. L'obiettivo è quello di creare le condizioni per la preservazione a lungo termine della collezione.	
Digitalizzazione della collezione Philippe Zumbrunn, registrazioni sonore del Montreux Jazz Festival	Philippe Zumbrunn, un nome ben noto nella scena radiofonica della Svizzera occidentale, ha registrato le edizioni 1978-1980 del Montreux Jazz Festival con un registratore Nagra. Le registrazioni hanno una qualità sonora unica. I circa 175 nastri sono a rischio di decadimento acuto.	Pulizia dei nastri con un dispositivo speciale. Digitalizzazione in formato WAV. L'intera collezione viene poi catalogata e preservata a lungo termine.	Fondation Claude Nobs. EPFL.
Dischi ad incisione diretta del Conservatorio di musica di Ginevra	La collezione del Conservatorio comprende una trentina di dischi ad incisione diretta di compositori svizzeri. Si tratta di copie uniche che, data la loro fragilità, sono in pericolo.	Digitalizzazione e catalogazione di circa 30 dischi ad incisione diretta. Viene parzialmente impiegato un processo ottico.	Conservatoire de Musique de Genève, Ginevra.
Salvaguardia delle registrazioni sonore private del compositore Benedikt Dolf. Ict-Atelier Andy Reich, Coira	33 registrazioni personali di Benedikt Dolf, fatte durante le prove e i concerti nel suo cantone natio, i Grigioni. Le registrazioni sono di particolare interesse musicale e musicologico per lo studio della sua opera.	Salvaguardia e messa in valore.	Fonoteca nazionale svizzera, Lugano.
Sedute del Consiglio Comunale della Città di Lugano (1962-2003)	I dibattiti del Consiglio comunale di Lugano sono stati registrati a partire dal 1962 su 443 nastri analogici da ¼ pollice. I nastri sono conservati nell'Archivio Amministrativo della Città di Lugano.	I nastri vengono digitalizzati, conservati e catalogati.	Fonoteca nazionale svizzera, Lugano. FN-Base https://www.fonoteca.ch/cgi-bin/oecgi4.exe/inet_fnbasefondsnamedetail?NAME_ID=84318.011&LNG_ID=DEU Portale sàmara https://samara.ti.ch
Restauro delle registrazioni dal vivo al Bierhübeli	I nastri da ¼ pollice degli anni 1977-1991, registrazioni di concerti nella sala del ristorante bernese Bierhübeli, contengono rock dialettale bernese e sono stati donati alcuni anni fa da una proprietà privata a una casa discografica che vorrebbe salvarli.	40 dei 90 nastri da ¼ pollice totali saranno digitalizzati e catalogati.	FN-Base.
Helvetica Rara nella collezione Ehrenreich della Hochschule der Künste Bern	La collezione Ehrenreich è arrivata alla Hochschule der Künste di Berna dagli Stati Uniti nel 2017 per un progetto di ricerca. La collezione comprende molte registrazioni sonore del collezionista privato e amante dell'opera Leroy Alan Ehrenreich.	Selezione di circa 300 ore di Helvetica e concezione della catalogazione di queste registrazioni d'opera dal vivo. Realizzazione di un inventario.	Hochschule der Künste Bern, Berna.
Fondo etnomusicologico Samuel Baud-Bovy	Il fondo etnomusicologo di Samuel Baud-Bovy (1906-1986), neoellenista, musicista e ricercatore specializzato nelle tradizioni musicali della Grecia, raccoglie la musica registrata sul posto da Baud-Bovy e dai suoi collaboratori, i suoi manoscritti e le sue trascrizioni musicali, nonché altri elementi della sua collezione.	Digitalizzazione e catalogazione di 37 supporti magnetici direttamente in pericolo (31 nastri da ¼ pollice e 6 cassette).	Musée d'ethnographie de Genève (MEG), Ginevra. Sito web MEG https://www.meg.ch/fr/recherche-collections/fonds-samuel-baud-bovy
Archivio trasmissioni Radio Kanal K, Aarau	Il fondo di Radio Kanal K è costituito da riviste radiofoniche e trasmissioni in diretta sulla cultura e la politica locale e regionale, nonché trasmissioni radiofoniche supplementari sulla vita musicale e programmi delle minoranze dal 1988. Formati: cassette compatte, mini-dischi, cassette DAT, altri supporti instabili e file con riduzione dei dati. Ci sono anche programmi mensili su carta.	Valutazione del fondo, trasferimento dei documenti sonori in formati stabili a lungo termine, salvaguardia di file con dati ridotti; catalogazione.	Fonoteca nazionale svizzera, Lugano. FN-Base.

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet.

I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

** Su incarico dell'UFKOM, MemoriaV esamina e accompagna i progetti di salvaguardia delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive private, senza parteciparvi finanziariamente. La suddivisione delle responsabilità è regolata nella LRTV/ORTV e precisata in una guida.

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Archivi sonori della Haute école de musique de Genève	Registrazioni effettuate dal Conservatorio di Ginevra tra il 1988 e il 2004, documenti attualmente conservati e gestiti dall'HEM. Questo fondo contiene 167 nastri magnetici analogici da ¼ pollice di 60 minuti e 687 cassette DAT da 120 minuti, pezzi unici.	Valutazione del fondo (aspetti: helvetica, elettroacustica e prime mondiali), digitalizzazione e catalogazione dei supporti sonori.	Haute école de musique de Genève, Ginevra.
Storia e memoria del genocidio del Ruanda: digitalizzazione degli archivi di Radio Agatashya, radio umanitaria	Trasmissioni registrate della prima radio della Fondation Hirondelle. Era finanziata, tra l'altro, dalla Confederazione svizzera. Dal 1994 al 1996, Radio Agatashya ha prodotto e diffuso giornali informativi, dibattiti e altri programmi per privilegiare l'informazione indipendente e il dialogo al servizio delle popolazioni ruandesi.	Digitalizzazione e catalogazione di una selezione di emissioni radiofoniche (circa 6000 ore). Creazione dell'accesso. Parte 1: digitalizzazione e inventario, completati. Parte 2: catalogazione e archiviazione a lungo termine, in corso.	Fondation Hirondelle, Losanna.
Multivisioni – Conservazione del fondo audiovisivo nell'Archivio-JUST Walzenhausen	Nell'archivio dell'impresa JUST Schweiz AG vengono conservati dei ricchi fondi audiovisivi inerenti alla storia dell'impresa negli ambiti della formazione dei collaboratori, della promozione dei prodotti e della presentazione dell'impresa. Sono in pericolo per ragioni d'invecchiamento e perdita delle tecniche di riproduzione.	Digitalizzazione e catalogazione dei suoni e delle immagini.	
Progetti in corso 2022 – Radio (UFCOM)**			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Archivio LoRa	La parte più vecchia dell'archivio sonoro dell'emittente non commerciale LoRa (Alternatives Lokalradio Zürich) comprende le registrazioni dei programmi dal 1984 al 1991 su cassette analogiche. Documenta serie di programmi su temi politici, culturali e sociali, i programmi della redazione femminile, nonché programmi speciali e serie tematiche. L'inventario integra un progetto precedente con registrazioni più recenti.	Nel 2019 è iniziata la selezione dei documenti, la formazione del personale e la concezione tecnica. Seguirà la digitalizzazione e la catalogazione delle cassette.	Banca dati Bild + Ton, Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo.

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet.

I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

** Su incarico dell'UFCOM, MemoriaV esamina e accompagna i progetti di salvaguardia delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive private, senza parteciparvi finanziariamente. La suddivisione delle responsabilità è regolata nella LRTV/ORTV e precisata in una guida.

Progetti terminati 2022 – Suono			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
Collezione registrazioni sonore del Festival Folk di Lenzburg	L'associazione promotrice del Festival Folk di Lenzburg (1972-1980) ha donato nel 1984 le registrazioni sonore dei nove festival al Schweizerisches Volksliedarchiv, sezione della Società Svizzera per le Tradizioni Popolari. Su 154 nastri sonori e cassette sono state registrati più di 2100 pezzi musicali.	Sviluppo di un concetto per l'archiviazione a lungo termine; digitalizzazione e catalogazione. Pianificazione di un'edizione scientifica.	Schweizerisches Volksliedarchiv, Basilea. Folkfestival auf der Lenzburg online https://volksliedarchiv.ch Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/azh-001
Inventario delle commissioni di composizione della SRG – Zürcher Hochschule der Künste	L'inventario delle commissioni di composizione della SRG costituisce la base per la preservazione e la ricerca scientifica di opere musicali.	Creare una lista d'inventario, definire il termine commissione di composizione, referenziare i numeri d'archivio.	Zürcher Hochschule der Künste ZHdK, Zurigo. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/azh-003
Registrazioni sonore Cabaretarchiv	Il fondo del Cabaretarchiv è arrivato alla Theatersammlung (ora SAPA) nel 1998 dall'allora fondatore e collezionista Hansueli von Allmen ed è stato inventariato nel 2016. Le registrazioni contengono registrazioni di cabaret svizzero (tra cui cabaret, chansons e cantautori).	Digitalizzazione, catalogazione e archiviazione a lungo termine di 214 audiocassette.	Fondazione SAPA, Zurigo. Banca dati SAPA. https://sapa.swiss/it/risorse Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/sap-028
Misure di preservazione ROOTHUUS GONTEN	Il ROOTHUUS GONTEN, centro per la musica popolare dell'Appenzello e del Toggenburgo, possiede una vasta collezione di registrazioni sonore, tra cui registrazioni originali di musica strumentale tradizionale, canti e conversazioni. Queste registrazioni originali sono di grande importanza per la storia della musica svizzera.	Misure per la preservazione delle collezioni sonore, come la catalogazione di tutti i file audio e l'identificazione delle registrazioni originali. La collezione Linus Koster e il patrimonio della musicologa Margaret Engeler sono stati digitalizzati e valutati.	ROOTHUUS, Gonten. Banca dati ROOTHUUS www.volksmusik.ch FN-Base.
Festival Jazz di Schaffhausen	Il festival Jazz di Schaffhausen si svolge dal 1990 e dona le sue fonti alla Musikbibliothek della Hochschule Luzern e alla Fonoteca nazionale svizzera. Il fondo contiene delle registrazioni uniche per es. «Jazzgespräche».	Valutazione globale del fondo, collaborazione con altre istituzioni, digitalizzazione e catalogazione dei pezzi unici.	Bibliotheksverbund IDS Luzern. Sito web Hochschule Luzern – Musik. FN-Base.
Registrazioni etnomusicologiche sul campo Raymond Ammann	Registrazioni con musica e interviste fatte dall'etnomusicologo svizzero ed esperto di jodel Raymond Amman durante le sue ricerche in Siberia e Melanesia.	Digitalizzazione, salvaguardia e catalogazione di circa 100 cassette analogiche e digitali.	Fonoteca nazionale svizzera, Lugano. FN-Base.
Archivio sonoro Radio Pleine Lune	La collezione comprende registrazioni di trasmissioni radiofoniche pirata ed è un importante esempio delle diverse forme mediatiche dei movimenti di protesta degli anni '80 e '90 nella regione di Ginevra. Il fondo contiene anche documenti di accompagnamento cartacei.	Digitalizzazione e catalogazione di 250 audiocassette. Salvaguardia dei documenti di accompagnamento.	Archives contestataires, Ginevra. Inventaire en ligne, fonds 106_RPL http://inventaires.archivescontestataires.ch/index.php/fonds-radio-pleine-lune Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/acc-001
Pierre Kaelin – Inventario dei documenti sonori (fase 1+2)	Pierre Kaelin (1913-1995) era direttore del coro ma anche direttore d'orchestra, compositore e insegnante di musica a Friburgo. Il fondo depositato presso la BCU contiene più di 1300 supporti sonori in formati diversi, minacciati dal deterioramento e dall'obsolescenza tecnica.	Redazione di un inventario dettagliato dei supporti audio depositati alla BCU. Misure di prevenzione. Le registrazioni sono state digitalizzate e catalogate in una seconda fase del progetto.	Bibliothèque cantonale et universitaire BCU, Friburgo. Fri-Memoria https://fri-memoria.bcu-fribourg.ch/fonds-kaelin Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/bcf-003
Progetti terminati 2022 – Radio (UFCOM)**			
RadioFR.Fribourg Archiviazione di trasmissioni su supporti audio	La stazione radio privata RadioFR.Fribourg ha una grande collezione di registrazioni dei primi tempi della stazione. Include, tra l'altro, interviste, reportage, trasmissioni di intrattenimento e musica su supporti audio in parte fragili dagli anni 1990 al 2009, che sono minacciati dall'obsolescenza e dal degrado.	Elaborazione e realizzazione di un concetto di catalogazione così come digitalizzazione, catalogazione e stoccaggio e conservazione a lungo termine. Misure di conservazione degli originali.	Bibliothèque cantonale et universitaire BCU, Friburgo.
Radio 24	L'archivio sonoro della prima fase di Radio 24 risale al periodo 1979-2001 e comprende nastri a bobina e un elevato numero di cassette analogiche e digitali.	Protezione e stoccaggio dell'archivio dei supporti sonori. Stilare un inventario approssimativo. Obiettivo: creare una base decisionale per un progetto di preservazione.	Al momento, l'accesso non è ancora possibile.

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

** Su incarico dell'UFCOM, Memoriaiv esamina e accompagna i progetti di salvaguardia delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive private, senza parteciparvi finanziariamente. La suddivisione delle responsabilità è regolata nella LRTV/ORTV e precisata in una guida.

FILM



Il formato cinematografico da 9,5 mm della società francese Pathé. Foto: Lichtspiel/Kinemathek Bern



RETE DI COMPETENZA FILM

ROLAND COSANDEY, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA FILM

Senza metadati è una babele!

L'anno 2022 è stato segnato dal centenario di uno dei formati cosiddetti substandard più popolari del periodo dagli anni 1920 agli anni 1950: il Pathé Baby da 9,5 mm.

Abbiamo assistito a una serie di trasferimenti in digitale, convegni, programmazioni e pubblicazioni online volti a illustrare i due aspetti di questa marca esclusiva di Pathé Frères, il proiettore familiare e la cinepresa. Da un lato, il corpus chiuso dei filmati commerciali rieditati per uso privato, dall'altro la giungla di immagini riprese da cineasti amatoriali.

L'approccio ai due oggetti è naturalmente molteplice, così come varie sono le ragioni di interesse. Ma chi ha avuto l'occasione di seguire questo moto di riconoscimento avrà senz'altro notato che alla base di questi numerosi eventi vi sono le medesime questioni che ci animano e su cui è fondata l'attività di un'istituzione come Memoriav.

In generale, ne traiamo la conferma che il Cinema non esiste. Il termine copre infatti un oggetto i cui confini sono ridefiniti in continuazione da una miriade di fattori variabili: il dispositivo, l'uso, il discorso, la pratica spettatoriale, la provenienza e anche l'attenzione per il patrimonio.

Foto sopra da sx a dx – Progetti cinematografici:

- 1) Conservazione digitale di film etnografici di Jean Gabus,
- 2) *Bruder Klaus* (1991), preservazione e rivalorizzazione nell'era dei media digitali, Edwin Beeler,
- 3) Film didattici da 16 mm.

Più che un'Essenza vi sono dunque tante singolarità, vale a dire la Storia. All'altro capo del processo, la stessa osservazione è valida anche per la preservazione attiva, designata con il termine ingannevole di «restauro». Non è infatti corretto dire che restauriamo, ad esempio, una pellicola da 9,5 mm e le sue tacche per il fermo meccanico delle didascalie. Piuttosto, la imitiamo, la simuliamo. Restaurare non significa realizzare una cosa uguale, ma (vero)simile: significa tradurre/tradire. La giornata di valutazione organizzata nell'estate del 2022 da Memoriav e dalla Cinémathèque lo ha dimostrato chiaramente.

Che si tratti di preservare o di rendere accessibile, la conseguenza è chiara: il momento chiave è la documentazione e tale fase coniuga necessariamente forma, contenuto e trasmissione. Il centenario del Pathé Baby ne ha ricordato l'assoluta necessità. Creare metadati ha certamente un costo, ma questo dipende innanzitutto da una volontà. La qualità dei singoli progetti, così come quella delle politiche istituzionali, si misura sull'effettiva realizzazione di tale volontà, senza la quale la trasmissione è una mera finzione.

PROGETTI NEL SETTORE FILM

FELIX RAUH, RESPONSABILE DEL SETTORE FILM

Nel 2022 è stato avviato un altro grande progetto su film industriali. Il Museo Burghalde, con un progetto preliminare anch'esso cofinanziato da Memoriav, aveva gettato le basi per l'archiviazione dei film dell'azienda conserviera lucernese HERO. Ora ha preso il via il progetto a lungo termine che comprende la salvaguardia, la digitalizzazione e la documentazione di spot cinematografici e televisivi, nonché di varie



HERO Film-Fundus – 100 anni di industria dell'immagine in movimento.
Fotogramma: Museo Burghalde, Lenzburg

produzioni documentaristiche sulla fabbricazione dei prodotti, la storia dell'azienda lucernese e la sua presenza sul mercato. Nel 2022, un altro museo – il Musée d'ethnographie de Neuchâtel (MEN) – ha elaborato un'ulteriore parte del patrimonio cinematografico del grande etnologo Jean Gabus: 16 film girati in Niger e Nigeria nel 1948/49.

La Lichtspiel, da un alto, ha salvaguardato i più vecchi duplicati di negativi dei due fondi di film didattici SAFU (Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für Unterrichtskinetographie) e DTU/Kantonale Lehrfilmstelle Basel e, dall'altro, ha avviato il progetto di salvaguardia di 300 bobine di film in formato privato e amatoriale da 9,5 mm (Pathé Baby) (sull'centenario di Pathé Baby, si veda anche il testo di Roland Cosandey).

Due progetti su dei documentari trattano aspetti della religiosità cattolica: *Bruder Klaus* (1991) di Edwin Beeler dipinge un complesso ritratto del «santo nazionale» svizzero. In *Tamaro. Pietre e angeli* (1998), Villi Hermann ha accompagnato per quattro anni l'architetto Mario Botta e l'artista Enzo Cucchi mentre lavorano alla cappella commemorativa sul Monte Tamaro.

Nel 2022, la Cinémathèque suisse ha intrapreso il restauro di altri straordinari lungometraggi svizzeri. Tra questi ricordiamo la co-produzione di successo *Repérages* di Michel Soutter (1977) e il film caduto nel dimenticatoio *Black out* di Jean-Louis Roy. *Repérages* è considerata una delle opere più importanti del cineasta della Svizzera romanda. Combina elementi del mondo del teatro, del turismo e una storia d'amore. *Black out* racconta la storia di una coppia che per paura di una catastrofe nucleare si trincerò nella propria casa

Oltre alle produzioni più lunghe, il programma di restauro della Cinémathèque per il 2022 comprende anche alcuni cortometraggi di diversa provenienza. Tra questi figurano le pellicole in nitrato della collezione della Clinica psichiatrica universitaria di Basilea, restaurate e rese disponibili per l'analisi per il progetto di ricerca *Cinéma et (neuro) psychiatrie en Suisse: autour des collections Waldau* (1920–1970), promosso dal Fondo nazionale svizzero. Altri cortometraggi su pellicole in nitrato – restaurati, digitalizzati ed esposti su pellicola nel 2022 – sono i filmati della spedizione in Grecia del 1938 di Fred Surville e il film su commissione *Grat am Himmel* di Otto Ritter, realizzato nel 1947 per la casa di produzione cinematografica Condor. Infine, la Cinémathèque ha potuto prendere in mano la digitalizzazione di *Impressionen der Schweiz*, il film realizzato nel 1984 dal regista e fotografo Ernst Heiniger con il sostegno finanziario del Museo Svizzero dei Trasporti. Grazie a una speciale tecnica di ripresa e proiezione, questa produzione della durata di 17 minuti riesce a presentare 65 soggetti turistici provenienti da tutta la Svizzera in una proiezione a 360°.

Progetti in corso 2022 – Film			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto**
Repérages (1977), Michel Soutter*	Lungometraggio (90 min.) Coproduzione CH-FR. I negativi originali da 35 mm e il suono già affetto dalla sindrome dell'aceto sono stati portati da un laboratorio francese alla CS. Negativo originale da 35 mm (triacetato), suono sepmag (con sindrome dell'aceto).	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Black Out (1970), Jean-Louis Roy*	Lungometraggio (92 min.); poiché tutte le copie presentano segni d'usura e cambiamenti di colore, viene utilizzato il materiale originale. Pellicola 16 mm invertibile, gonfiata in 35 mm, con suono magnetico.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Hundert Jahre Bundesstaat, La Confédération helvétique 1848-1948 (1948), Adolf Forter*	Produzione Gloria-Film con quattro versioni linguistiche (DE, FR, IT, EN), commissionata dal Comitato di iniziativa per il centenario della fondazione dello Stato Federale. Sono state conservate le copie di proiezione in 16 mm in DE, FR e EN, nonché il negativo nitrato originale e gli elementi sonori in DE e FR.	Duplicazione fotochimica delle versioni in lingua DE e FR, digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Cortometraggi di Fred Surville (1938)*	Il regista svizzero Fred Surville ha girato in Grecia i cinque documentari <i>Athènes, Santorin, Cyclades, Le Péloponnèse e Images de la Crète</i> . Film nitrato 35 mm.	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Impressionen der Schweiz, Impressions de la Suisse (1984), Ernst Heiniger*	Con il sostegno del Museo Svizzero dei Trasporti e della Migros, Ernst Heiniger ha girato 65 scene turistiche in tutta la Svizzera nel 1982-1983, utilizzando un processo tecnico da lui stesso sviluppato per la proiezione a 360°. Con un proiettore speciale, il film può essere proiettato in un ciclo infinito. Negativo originale da 65 mm, stampe di riferimento da 70 mm.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Film della clinica psichiatrica universitaria di Basilea*	Nell'ambito del progetto di ricerca «Cinéma et (neuro)psychiatrie en Suisse: autour des collections Waldau (1920-1970)» finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica, sono stati selezionati 6 film in nitrato da restaurare. Film nitrato 35 mm.	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Selezione di brevi film d'animazione *	Una selezione di film d'animazione dall'archivio della Cinémathèque: – <i>Flurina</i> (Peter-Christian Fueter / John Halas, Suisse/Grande-Bretagne, 1967 – version française) – <i>Meunier tu dors</i> (1931), Nitratfilm – <i>Sarabande et variations Gilbert Vuillème</i> (1964).	Restauro digitale ed esposizione degli elementi in nitrato su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Progetto Zurigo*	Progetto di ricerca, di inventario e di accesso al patrimonio cinematografico della città di Zurigo. Selezione di pellicole realizzate per usi pratici in vista della preservazione e pubblicazione, pellicole in nitrato da 35 mm. – <i>Souvenir du congrès international de Ciné-amateurs Zurich</i> 4–11 juin 1939 – <i>Der Traum eines ?</i> (1922) – <i>Die Zunft der Schneider</i> (1922) – <i>Attraktionen im Zürcher Zoo</i> (1935) – <i>Bilder vom zoologischen Garten, Zürich</i> (1929).	Restauro fotochimico. Digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Notre Dame de la Croisette (1981), Daniel Schmid*	Questa docufiction, per la quale Daniel Schmid ha ricevuto carta bianca dalla TSI, è un confronto con il Festival di Cannes. 56 min. Pellicola 16 mm invertibile, con suono sepmag.	Analisi, digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Schweizer Bergfibel (1938), August Kern*	Film commissionato dal Club Alpino Svizzero per la Landi 1939, che mostra il salvataggio di un alpinista da un crepaccio. Film nitrato 35 mm.	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Der schönste Tag meines Lebens (1939), Leopold Lindtberg*	Il film che mette in valore Swissair e l'aviazione in generale, in modo fittizio.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Heidi und Peter (1953), Franz Schnyder*	Designato come il primo lungometraggio a colori girato in Svizzera. Triacetato. Sindrome dell'aceto su certi elementi.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.

Continua nella pagina successiva →

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto**
Progetto «film su commissione»*	Una selezione di film commissionati dalla Cinémathèque è stata inclusa nel programma di restauro: – <i>L'appel de la musique – Freundschaft mit der Musik</i> (1949), Victor Borel; – <i>Il y a radio et radio</i> (1950), Werner Dressel – <i>L'Électricité au service de l'agriculture</i> (ca. 1925), SSVK – <i>Segen des Waldes</i> (o. D.), Werner Dressel – <i>Die Cichorie als Heilpflanze</i> (1928) – <i>Grat am Himmel</i> (1947), Otto Ritter – <i>[Sources de l'Areuse et de la Baume, train dans une inondation et cinéma Casino à Fleurier] / Images du Val-de-Travers</i> (s. d.)	Restauro fotochimico. Digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Ciné-journal suisse I, 1923-1936, e Ciné-journal suisse II, 1940-1975 (fondo nitrato)*	Il primo cinegiornale svizzero è stato prodotto su base privata dal 1923 al 1936 con materiale nitrato. Il materiale nitrato è stato utilizzato anche per i primi dodici anni (1940-1952) del secondo cinegiornale ufficiale svizzero. Una parte del fondo in nitrato è stata trasferita su pellicola di sicurezza, mentre altre parti sono state distrutte senza essere copiate. La Cinémathèque identifica gli elementi nitrato rimasti dei due cinegiornali, li restaura e li digitalizza, e ne ricava nuovi elementi di film.	Restauro fotochimico, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna. Archivio federale Svizzero, Berna.
Die Besteigung des Wetterhorn (1919), Jacques Naegeli*	Questo film è stato scoperto grazie all'inventario dei nitrati della Cinémathèque. Il suo autore è il fotografo di Gstaad Jacques Naegeli (1885–1971). Elementi di nitrato virato (<i>Teintages</i>).	Restauro fotochimico, copia analogica del film. Digitalizzazione per l'accesso interno.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Le Passage des évacués à Genève (1915) (s.n.)*	Questo film è stato scoperto grazie all'inventario dei nitrati della Cinémathèque. Copia nitrato.	Restauro fotochimico, copia analogica del film. Digitalizzazione per l'accesso interno.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Funiculaire DPB Davos-Parsenn-Bahn / Bob à quatre et à trois (1931?)*	Questo film è stato scoperto grazie all'inventario dei nitrati della Cinémathèque. Copia nitrato.	Restauro fotochimico, copia analogica del film. Digitalizzazione per l'accesso interno.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Der Grosse Sankt Bernhard (193?), Hugo Rütters*	Il film degli anni 1930 racconta la storia di un operaio italiano che, per mancanza di soldi, supera a piedi il Gran San Bernardo. Allo stesso tempo, un gruppo di uomini è in viaggio per attraversare il passo. Nella tempesta che si avvicina, gli escursionisti sono salvati dai monaci del Gran San Bernardo. Stampa al nitrato (b/n) con suono.	Restauro fotochimico.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Schweizerische Grönland-Expedition (1938), Otto Coninx*	Film documentario sul viaggio di un gruppo svizzero guidato dal Club Alpino Accademico di Zurigo verso l'isola più grande del mondo. Erano presenti, tra gli altri, André Roch, Michel Perez e Otto Coninx. Diverse copie nitrato (b/n) disponibili.	Restauro fotochimico con digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Die Schweizerische Landesausstellung 1939 Zürich (1939), Joseph Dahinden, Marcel Gero*	Film ufficiale di Landi – L'esposizione nazionale svizzera 1939 – restaurato dalla Cineteca nell'ambito dell'attenzione dedicata al cinema zurighese. Copia in nitrato, versione in lingua tedesca.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Alberto Giacometti (1965), Ernst Scheidegger, Alberto Giacometti*	Film ritratto realizzato poco prima della morte del famoso artista bergamasco e con immagini riprese a Parigi e a Stampa dal noto fotografo e cineasta svizzero E. Scheidegger. 35 mm interpositivo, vari elementi sonori.	Restauro digitale con tre versioni linguistiche.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Unser Dorf (1950), Leopold Lindtberg*	Lungometraggio sul destino di alcuni bambini e dei loro insegnanti nel Villaggio Pestalozzi per bambini di Trogen. Progetto in collaborazione con SRF. 35 mm negativo in nitrato.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Swissmade (1969), Yves Yersin, Fritz Maeder, Fredi M. Murer*	In occasione del centenario della Banca popolare svizzera, tre giovani cineasti hanno avuto la possibilità di produrre ciascuno un capitolo cinematografico sulla loro versione del futuro. I risultati si chiamano <i>Der Neinsager</i> (Yersin), <i>Alarm</i> (Maeder), <i>2069</i> (Murer). 35 mm negativi originali.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Rapt (1934), Dimitri Kirsanoff*	Basato su un romanzo di Charles-Ferdinand Ramuz, il film racconta la storia di un rapimento nell'Oberland Bernese e nel Basso Vallese che finisce in tragedia. <i>Rapt</i> è considerato un eccezionale documento cinematografico degli anni '30. 35 mm negativo in nitrato.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.

Continua nella pagina successiva →

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto**
Zweimal zwei am Tödi (1937), August Kern*	Commissionato dall'Ufficio nazionale svizzero del turismo, il film di August Kern mostra due coppie che si sfidano in una gara di corsa nell'ascesa sul Tödi.	Restauro fotochimico. Digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Im Herzen der Walliser Alpen (1928), Luis Trenker*	Film commissionato per Zermatt Tourism che fa riferimento alla tragica fine della prima scalata del Cervino e mostra poi vedute del bellissimo ambiente di montagna e di altre attrazioni turistiche. Copia in nitrato.	Restauro fotochimico. Digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Film pubblicitari svizzeri di Julius Pinschewer*	I film d'animazione sono stati prodotti, spesso per conto di grandi aziende o agenzie governative, utilizzando una varietà di tecniche. Per il progetto di restauro saranno selezionate le versioni meglio conservate dei cortometraggi a colori e sonori in nitrato e di acetato.	Restauro digitale con successivo ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Images de la Suisse (1937), OSEC*	Il film utilizza immagini aeree per mostrare la struttura economica della Svizzera. Copia in nitrato.	Restauro fotochimico. Digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Restauro di film d'animazione per la lanterna magica	Insieme di film per lanterna magica della collezione Honegger.	Restauro di 42 film 35 mm in parti di circa 1 m.	Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey.
Restauro dei film di Isa Hesse-Rabinovitch	Selezione di 2 lungometraggi e 6 cortometraggi dall'opera della grafica, fotografa e cineasta Isa Hess-Rabinovitch (1917-2003). Copie 16 mm.	Restauro e digitalizzazione.	Zentralbibliothek Zürich, Zurigo.
Progetto «film su commissione»: Archivio JUST	Circa 40 bobine documentano la storia della ditta: la formazione dei collaboratori, la promozione dei prodotti, la presentazione dell'impresa. Copie 35 mm, 16 mm e super 8.	Inventario e perizia del materiale, analisi dei contenuti. Salvaguardia digitale, catalogazione.	Cinémathèque suisse, Losanna. JUST-Archiv, Walzenhausen.
Storia del film orale: elenco online	Interviste con rappresentanti del cinema svizzero.	Catalogazione.	Pubblicazione online.
Salvaguardia digitale di film etnografici di Jean Gabus	15 bobine di film di Jean Gabus, che fu direttore del Musée d'Ethnographie de Neuchâtel dal 1945 al 1978. Sono stati fatti durante i viaggi di ricerca nella Baia di Hudson e in Mauritania. 16-mm-originali (b/n, colore, muto, suono leggero e magnetico).	Restauro digitale e catalogazione.	Musée d'Ethnographie Neuchâtel.
Film industriali – Schweizerisches Wirtschaftsarchiv SWA	Per il progetto di restauro, l'Archivio economico svizzero ha selezionato dei film particolarmente a rischio, provenienti principalmente dalla collezione Alu Suisse. Pellicola invertibile da 16 mm, come pure copie negative e positive da 16 mm; copie da 35 mm.	Restauro digitale, catalogazione.	Schweizerisches Wirtschaftsarchiv SWA, Basilea. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/swa-001
Film di Werner von Mutzenbecher	18 tra i più importanti film del regista sperimentale Werner von Mutzenbecher, realizzati tra il 1968 e il 2017. Copie positive e negativi da 16 mm; copia Super8.	Restauro digitale, catalogazione.	Kunstmuseum Basel, Basilea. Videosex Zürich, Zurigo.
100 anni di cinema amatoriale in 9,5 mm	Salvaguardia di 300 bobine di pellicola in formato privato e amatoriale da 9,5 mm (Pathé Baby) dell'archivio del Lichtspiel in occasione del centenario del formato.	Restauro digitale, catalogazione.	Lichtspiel Kinemathek, Berna.
HERO Film-Fundus – 100 anni di industria delle conserve nelle immagini in movimento	Filmati e spot pubblicitari del conservificio HERO di Lenzburg (ex Henckell & Roth Conserven, Lenzburg, dal 1886), realizzati tra gli anni Venti e gli anni Ottanta. Copie da 16 mm; copie da 35 mm.	Restauro digitale.	Museum Burghalde, Lenzburg.
Tamara. Steine und Engel (1998), Villi Hermann	Villi Hermann ha accompagnato per quattro anni l'architetto Mario Botta e l'artista Enzo Cucchi durante i lavori per la Chiesa Santa Maria degli Angeli sul Monte Tamaro. Negativo 516 mm, audio su cassette DAT.	Restauro digitale della pellicola e del suono.	ImagoFilm, Lugano.

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

Progetti terminati 2022 – Film			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso**
Die Herrgottsgrenadiere (1932), Antoine Kutter*	Film di montagna prodotto dal GEFI, sul tentativo di estrarre l'oro nelle montagne vallesane. Film nitrato. Progetto in collaborazione con SRF.	Restauro fotochimico e digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Romeo und Julia auf dem Dorfe (1941), Hans Trommer*	Uno dei film più originali girato nel paese, <i>Romeo und Julia auf dem Dorfe</i> è diventato il classico principale del cinema svizzero. Il restauro avviene sulla base del negativo nitrato in collaborazione con la SRF.	Restauro fotochimico e digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna. Diffusione SRF. Edizione DVD.
La Paloma (1974), Daniel Schmid*	<i>La Paloma</i> , un adattamento della <i>Signora delle Camelie</i> di Alexandre Dumas (figlio), è una delle opere più importanti di Daniel Schmid. 16 mm (ingrandito a 35 mm).	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Der achti Schwyzer (1939), Oskar Wälterlin*	Il film di Oskar Wälterlin è stato vietato perché si sospettavano sentimenti xenofobi. Il numero nel titolo si riferisce a un cartello alla Landi del 1939 secondo cui uno svizzero su otto si sposa con una straniera. Negativo originale in nitrato.	Restauro digitale. Nuova stampa del film dal negativo originale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Yverdon panorama [1912]*	La copia imbibita con le rare immagini di Yverdon non ha ancora potuto essere datata con esattezza. Copia imbibita in nitrato.	Restauro fotochimico, con copia su pellicola. Digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Es geschah am hellichten Tag (1958), Ladislao Vajda*	Lungometraggio di finzione. Triacetato. Film della Praesens, in base allo scenario originale di Friedrich Dürrenmatt, dal quale ha tratto il romanzo <i>La promessa</i> .	Il progetto è stato annullato.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Au coeur du problème (1959), Arcady	Filmato commissionato per la ditta di orologi Portescap, che mostra i vantaggi di Incablock, un sistema anti-shock per orologi. Copia di sicurezza 35 mm (Safety, colore, audio ottico).	Restauro digitale.	DAV – Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds.
Valangin (1952), Henry Brandt	Il primo film di Henry Brandt ritrae la vita nel piccolo villaggio di Valangin. Materiale 16 mm invertito b/n. Colonna sonora separata (emersa in seguito).	Restauro digitale.	DAV – Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds.
Bruder Klaus (1991), preservazione e rivalorizzazione nell'era dei media digitali, Edwin Beeler	<i>Bruder Klaus</i> (1991) di Edwin Beeler traccia un ritratto a più strati del «santo nazionale» svizzero. Originale invertito da 16 mm, suono sepmag.	Restauro digitale.	Calypso Film AG, Lucerna. Cinémathèque suisse, Losanna. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/agc-001
Film etnografici di Jean-Gabus. Seconda serie: Niger e Nigeria	Seconda parte dell'eredità di ricerca dell'etnologo di Neuchâtel Jean Gabus: 14 film sulla vita dei Touareg e dei Peul, che Gabus ha registrato in Niger e in Nigeria nel 1948/49. Originali in 16 mm, senza traccia sonora.	Restauro digitale.	Musée d'ethnographie de Neuchâtel.
Film didattici da 16 mm	Salvaguardia di 36 tra i più vecchi negativi duplicati provenienti dalle due collezioni di film didattici SAFU (Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für Unterrichtskinetografie) e DTU / Kantonale Lehrfilmstelle Basel. Negativi duplicati da 16 mm.	Restauro digitale.	Lichtspiel Kinemathek, Berna.

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

VIDEO/TV

KURSE

3

Gruppen

in

Zürich

Video im
Ausland

4

Produktionen
Unterlagen

Züri bränt

FILM + BROSCHÜRE

6

PRESSE - STIMMEN
PRESSE

9

Korrespondenz

PRD



12

Band
protokolle

14



RETE DI COMPETENZA VIDEO/TV

TABEA LURK, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA

Le reti assomigliano a degli organismi viventi: mutano incessantemente in reazione a cambiamenti interni ed esterni. Per quanto riguarda la Rete di competenza Video (RCV), ci dispiace annunciare che, dopo molti anni di supporto, Johannes Gfeller a gennaio e Alexandre Garcia ad agosto 2022 si sono congedati dalla rete. Ringraziamo entrambi per la loro attenta consulenza, la stimolante partecipazione alle riunioni e le solide competenze che hanno volentieri messo a nostra disposizione in svariate occasioni. Per quanto riguarda il personale, è invece positivo che Melanie Widmer, coordinatrice del settore video dal novembre 2021, si sia integrata rapidamente e contribuisca con impegno alle attività del Segretariato generale. Da agosto 2022 la presidenza del settore è passata a Tabea Lurk.

Da tempo la RCV nota una trasformazione nelle richieste di sostegno e nelle esigenze. Il carico di lavoro del Segretariato generale per la consulenza aumenta, soprattutto per le piccole istituzioni, e, in alcuni casi, è necessario innanzitutto verificare quali misure di preservazione abbia senso applicare a un fondo. Inoltre, il gruppo di richiedenti

è sempre più diversificato, per cui la comunicazione e la trasmissione dei fondamenti e dei principi vanno continuamente rinnovate. Al tempo stesso, diminuiscono le competenze e le informazioni di prima mano della prima generazione. Con la morte dei pionieri, perdiamo le conoscenze sulla manipolazione e le peculiarità dei nastri storici e dei ricambi per le apparecchiature ormai obsolete. Va inoltre ricordato che il video è sempre stato e continua ad essere un mezzo diffuso negli ambiti più diversi, compreso quello amatoriale.

Ciò incide su «come» e «cosa» viene raccolto. Mentre il «cosa» è stato nel 2021 esteso al mondo dei videogiochi, il «come» della preservazione è stato specificato nel 2022 con la «Piccola guida Memoriav per la conservazione di filmati e video». Questo è fondamentale, poiché il «come», il modo in cui una risorsa è prodotta e raccolta può ripercuotersi anche su questioni di preservazione e del successivo accesso.

Entrambi gli aspetti si evidenziano anche nell'ultima richiesta di sostegno in fase di candidatura. Oltre a tre domande di progetti estremamente interessanti, approvate nel 2022 (v. sotto), la Rete di competenza Video ha incoraggiato l'emittente televisiva TV Léman Bleu a sviluppare ulteriormente la richiesta di digitalizzazione e preservazione del proprio archivio. I progetti delle emittenti televisive non sono direttamente cofinanziati dai fondi di Memoriav, che ha soltanto il compito di valutare i contenuti e consigliare i finanziatori. Al di là della competenza professionale, tale pratica è fondamentale anche perché Memoriav considera sempre l'utilità sociale, la quale, soprattutto nel settore video, dipende talvolta anche dai formati di archiviazione e di accesso utilizzati: i contenuti audiovisivi possono essere infatti visionati senza grandi sforzi solo se sono disponibili lettori per i formati utilizzati.

Foto sopra da sx a dx – progetti nel campo del video:

- 1) La cultura dei club in Svizzera – selezione di documenti video,
- 2) Fondo video – Archivio Shedhalle di Zurigo,
- 3) Archivio video di Saint-Gervais – Genève le Théâtre 1998-2018.



L'ultima delle nostre Piccole Guide è dedicata alla conservazione di documenti cinematografici e video.

Grafica: Christian Stuker

PROGETTI NEL SETTORE VIDEO

MELANIE WIDMER, RESPONSABILE DEL SETTORE VIDEO/TV

L'esercizio 2022 è stato costellato da progetti di salvaguardia interessanti e variegati. Memoriav ha sostenuto, fra gli altri, un progetto del Kunstmuseum di Zurigo, che mira alla digitalizzazione di circa cinquanta opere d'arte native digitali della propria collezione di media. Si tratta per lo più di originali su supporti forniti dagli artisti, entrati a far parte della collezione tra il 1995 e il 2006. Queste opere rappresentano complessivamente circa un terzo delle opere native digitali della collezione di media della Kunsthaus di Zurigo. Parallelamente alla digitalizzazione, saranno effettuate delle ricerche per completare le informazioni sulle singole opere d'arte. Un altro progetto è stato avviato dalla cooperativa di Basilea Videogenossenschaft Basel – point de vue. Da oltre quarant'anni la cooperativa lavora con il mezzo video e ha dato il via a numerose iniziative nel campo della cultura e dell'industria creativa. Nell'ambito del progetto, la cooperativa intende salvaguardare e digitalizzare circa 91 nastri video di produzioni proprie. Il fondo dell'archivio

della Videogenossenschaft Basel – point de vue si è sviluppato nel periodo tra il 1979 e il 2000. I temi dominanti sono, tra gli altri, la politica sociale, i documentari e i film di finzione, i video d'arte, la musica e il teatro. Usando come mezzo di espressione il video, i protagonisti della Videogenossenschaft Basel hanno dato un importante contributo politico-sociale. Il fondo fornisce un quadro completo della storia del video, facendo emergere tre aspetti di questo mezzo: il video quale mezzo militante, documentaristico e generativo.

Oltre ad alcuni interessanti progetti di preservazione, quest'anno si è anche concluso lo studio pilota «Pixelvetica» sulla situazione della salvaguardia dei videogiochi in Svizzera. Il progetto, iniziato nella primavera del 2021, è stato realizzato da tre istituzioni specializzate nella ricerca, nella preservazione e nella mediazione di opere digitali (Game-Lab UNIL-EPFL, Musée Bolo e Atelier 40a). L'ampio rapporto finale si basa su un sondaggio condotto presso oltre 200 istituzioni svizzere e su due workshop di Memoriav, organizzati nella primavera (in modo virtuale) e nell'autunno (*in loco*) 2021 e in cui sono stati presentati e discussi i risultati intermedi del progetto. Il progetto si è occupato principalmente della questione delle misure da adottare per promuovere la salvaguardia dei videogiochi in Svizzera.

PROGETTI NEL SETTORE TV

Alla fine del 2022 si è concluso il progetto di Canal9. Il progetto aveva l'obiettivo di preservare, elaborare e valorizzare gli archivi di Canal9 prodotti direttamente in formato digitale prima dell'estate 2020. Fino al mese di dicembre 2022, circa 18 996 file video sono stati documentati, catalogati e messi a disposizione del pubblico. I video sono inoltre stati integrati nel catalogo della Mediateca del Vallese. Nell'ambito del progetto e in collaborazione con l'azienda Recapp, sono state trascritte complessivamente 5660 ore di trasmissioni in lingua francese e 1781 ore di trasmissioni nel dialetto dell'Alto Vallese. Le trascrizioni automatiche hanno permesso di arricchire le voci descritte nel catalogo della Mediateca del Vallese e compaiono anche nell'interfaccia di consultazione degli archivi di Canal9, sviluppata dalla ditta Recapp nel primo semestre del 2022. Questo motore di ricerca riunisce tutti i documenti video dei due progetti d'archivio di Canal9, elaborati sotto il coordinamento di Memoriav e con il sostegno dell'UFCOM e della LORO. È quindi possibile consultare la produzione della televisione regionale dalla sua fondazione nel 1984 ad oggi.

Progetti in corso 2022 – Video			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Opere con componenti native digitali della collezione di media del Kunsthhaus di Zurigo	50 opere d'arte native digitali della collezione di media (inclusi tutti gli original ricevuti) che sono entrate a far parte della collezione del Kunsthhaus di Zurigo tra il 1995 e il 2006.	Catalogazione, digitalizzazione.	Kunsthhaus Zürich, Zurigo.
Reti video degli anni 1980 e 1990	Produzioni proprie della Videogenossenschaft Basel – point de vue, per un totale di 91 videocassette degli anni 1980 e 1990.	Digitalizzazione. Preparazione dei metadati per la catalogazione.	point de vue – audiovisuelle Produktionen, Basilea.
Fondo video – Archiv Shedhalle Zürich	Video di artisti realizzati nel contesto dei rispettivi progetti espositivi nella Shedhalle, nonché registrazioni di partecipazioni in occasione di mostre e progetti, come ad esempio interventi nello spazio pubblico, gruppi di discussione, conferenze e convegni nel contesto dei relativi progetti.	Acquisizione, digitalizzazione, catalogazione e accesso.	Archivio sociale svizzero, Zurigo. Banca dati «Bild + Ton» dell'Archivio sociale svizzero.
Montreux Jazz Festival 1991-1993	300 nastri HD da 1 pollice del Montreux Jazz Festival (1991, 1992, 1993).	Digitalizzazione.	Montreux Jazz Festival – Concerts database.
Collezione video – Fonds d'art contemporain de la Ville de Genève, incentrato su degli artisti svizzeri	289 opere video di artisti svizzeri.	Tutela, salvaguardia, digitalizzazione e accesso.	Fonds municipal d'art contemporain (FMAC), Ginevra.
Video ritratti nella collezione Vita Sumus	Video ritratti dall'archivio video del regista Philippe Nicolet.	Catalogazione e chiarimenti legali.	
Archivio video di Saint-Gervais Genève le Théâtre 1998-2018	La grande maggioranza dei documenti video proviene dalla registrazione di spettacoli, conferenze e altri eventi prodotti o coprodotti da Saint-Gervais le Théâtre.	Salvaguardia, inventario e digitalizzazione.	Archives de la Ville de Genève, Ginevra.
Kaskadenkondensator – Projektraum für aktuelle Kunst und Performance	Archivio video relativo all'arte performativa svizzera proveniente dalle attività dello spazio espositivo Kaskadenkondensator a Basilea.	Digitalizzazione, catalogazione. Nel 2022, i metadati sono stati indicizzati e le fonti digitali consegnate. La verifica dell'accessibilità è prevista per il 2023.	Mediathek der Hochschule für Gestaltung und Kunst HGK FHNW, Münchenstein b. Basel.
Progetto di verifica e miglioramento della qualità (PAD) per il fondo RTS	Contenuti e metadati del fondo video digitalizzati RTS.	Controllo dello stato, analisi e miglioramento della qualità, implementazione di processi automatizzati.	Sito web RTS.
Salvaguardia dell'archivio del «Videoladen» – documenti cartacei	Salvaguardia dei documenti cartacei che attestano il fondo già salvaguardato di importanti videocassette sul movimento giovanile e anche altri movimenti politici, del periodo dal 1978 fino circa al 1986.	Inventario e ricondizionamento.	Archivio sociale svizzero, Zurigo.
Accesso online permanente di videocity.bs	Approssimativamente 80 opere d'arte in formato video provenienti dal progetto videocity.bs a Basilea.	Selezione, catalogazione e accesso. Nel 2022, i metadati sono stati indicizzati e le fonti digitali consegnate. I chiarimenti sul diritto d'autore sono previsti per il 2023.	Mediathek der Hochschule für Gestaltung und Kunst HGK FHNW, Münchenstein b. Basel. Accesso in linea.
Kunsthalle Bern	Progetto d'archivio nell'ambito del centenario della Kunsthalle Berna 2018. Salvaguardia di circa 30 video.	Salvaguardia, inventario e digitalizzazione.	Kunsthalle Bern, Berna. Banca dati in linea.
Progetti in corso 2022 – TV (UFCOM)**			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
Salvaguardia dell'archivio delle trasmissioni di Telebasel dal 1993 al 2014	Selezione di 500 ore di produzioni. Realizzato tra il 1993 (quando Telebasel ha iniziato a trasmettere) e il 2014 (quando si è passati ad una produzione basata su file). L'archivio integrale di questo periodo ammonta a 2640 ore di materiale di trasmissione.	Catalogazione, documentazione e accesso.	Staatsarchiv Basel-Stadt, Basilea. Stiftung Telebasel, Basilea.

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

** Su incarico dell'UFCOM, Memoriov esamina e accompagna i progetti di salvaguardia delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive private, senza parteciparvi finanziariamente. La suddivisione delle responsabilità è regolata nella LRTV/ORTV e precisata in una guida.

Progetti terminati 2022 – Video			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
Collezione video – F+F Archiv	105 videonastri, datati al periodo 1982-2007, su VHS, U-matic Low e Betacom SP, con lavori artistici e documentazioni di lezioni alla scuola F+F di Zurigo.	Digitalizzazione e pubblicazione.	Stadtarchiv Zürich, Zurigo. Archivio in linea F+F 1971 https://ff1971.ch/archive Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/asz-001
Dachkantine – We miss you so much!	Documenti sonori e video che attestano l'esistenza della Dachkantine, un famoso ma scomparso club di musica techno a Zurigo.	Selezione, salvaguardia, digitalizzazione, trasferimento, catalogazione, accesso.	Archivio sociale svizzero, Zurigo. Banca dati «Bild + Ton» dell'Archivio sociale svizzero https://www.bild-video-ton.ch/bestand/signatur/F_9082
La cultura dei club in Svizzera – selezione di documenti video	Collezione di documenti video (ca. 24h) sulla cultura dei club e la vita notturna in Svizzera a partire dal 1980.	Salvaguardia, digitalizzazione, trasferimento, catalogazione, accesso.	Archivio sociale svizzero, Zurigo. Banca dati «Bild + Ton» dell'Archivio sociale svizzero https://www.bild-video-ton.ch/bestand/signatur/F_9080 Memobase https://memobase.ch/de/recordSet/soz-020
Importanti lasciti sulla produzione svizzera di danza	Scelta di circa 70 videonastri provenienti dai lasciti del Schweizer Kammerballet (la più antica compagnia di danza indipendente della Svizzera), del Ballet Junior (il più antico vivaio svizzero) e della Compagnie Vertical Danse / Noemi Lapzeson.	Digitalizzazione, catalogazione.	Fondazione SAPA, Zurigo. Banca dati in linea. Vimeo.
La salvaguardia dei videogiochi svizzeri in fase di studio	Studio sui videogiochi nelle istituzioni svizzere e sulle misure necessarie per preservarli. Nel contesto del progetto Pixelvetica. Istituzioni responsabili: GameLab UNIL-EPFL, Musée Bolo, Losanna e Atelier 40a, Berna.	Bilancio del ruolo dei videogiochi nelle istituzioni della memoria, determinato sulla base di un'indagine condotta in oltre 200 istituzioni svizzere.	Sito web Pixelvetica https://www.pixelvetica.ch Rapporto finale: Sito web Memoriav https://memoriav.ch/it/projects/salvaguardia-dei-videogiochi-svizzeri
Progetti terminati 2022 – TV (UFCOM)**			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
Preservazione, elaborazione e valorizzazione dell'archivio audiovisivo nativo digitale di Canal9 dal 2005 all'archivio di domani	In virtù di un accordo del novembre 2015, Canal9 ha depositato il suo archivio audiovisivo presso la Médiathèque Valais. L'archivio del 2005 e degli anni successivi è quindi incluso nel fondo Canal9, che comprende documenti di periodi precedenti (1984-2005) trattati nell'ambito di un precedente progetto.	Selezione, indicizzazione, creazione di copie d'archivio.	Médiathèque Valais – Martigny. Collections audiovisuelles du Valais https://archives.memovs.ch

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

** Su incarico dell'UFCOM, Memoriav esamina e accompagna i progetti di salvaguardia delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive private, senza parteciparvi finanziariamente. La suddivisione delle responsabilità è regolata nella LRTV/ORTV e precisata in una guida.

MEMORIAV IN CIFRE



Photographie / Fotografie / Fotografia	
Konservierung, Restaurierung, Digitalisierung und Erschliessung der Fotografien und Karten aus der SGV-Sammlung «Atlas der Schweizerischen Volkskunde» (SGV_05) – Schweizerische Gesellschaft für Volkskunde, Basel	84 900
Verbier Festival Projet ECHO – Numérisation et valorisation du fonds photographique Christian Lutz – Fondation du Verbier Festival, Vevey	70 000
Aufarbeitung und Sicherung des Negativbestandes im Nachlass Martin Hürlimann (1897–1984) – Fotostiftung Schweiz, Winterthur	68 650
Erhaltung und Vermittlung des Fotonachlasses von Werner Erne – Stadtmuseum Aarau	53 370
Erhaltung, Erschliessung und Digitalisierung des Fotobestands Ateliers CFF d'Yverdon – Stiftung Historisches Erbe der SBB (SBB Historic), Windisch	31 000
Erhaltung und Vermittlung des Fotonachlasses von Walther Stauffer, Fotoreporter – Bürgerarchiv Burgdorf	30 243
Die Ansichtensammlung des Franz Eduard La Roche. Reisefotografie im 19. Jahrhundert – Universitätsbibliothek Basel	30 000
Sauvegarde et mise en valeur des fonds photographiques spéciaux (justice et police) aux Archives de l'Etat de Fribourg, Projet 1 – Archives de l'Etat de Fribourg	22 940
Restaurierung und Digitalisierung von verklebten Dias von Mondo Annoni – Staatsarchiv Luzern	12 084
Film	
Projets Cinémathèque suisse, Lausanne	400 000
Agrarisches Filmschaffen in der Schweiz im 20. Jahrhundert. Identifikation, Erschliessung, Bestandsbildung und Online-Publikation (Teil II) – Archiv für Agrargeschichte, Bern	13 000
Abraham Louis Breguet – Département audiovisuel de la Bibliothèque de la Ville de la Chaux-de-Fonds	5 850
Vidéo / Video & TV	
Aufarbeitung, Sicherung der Bestände Video-/Medienkunst in der Sammlung des Aargauer Kunsthauses – Aargauer Kunsthaus, Aarau	43 100
Regiehochvier – Stiftung SAPA, Schweizer Archiv der Darstellenden Künste, Zürich	36 000
«Video: Ich sehe!» – Sicherung und Erweiterung von Videobeständen von Heinz Nigg und deren Präsentation als Sammlung (Vorprojekt) – Schweizerisches Sozialarchiv, Zürich	5 600

Son / Ton / Suono & Radio	
Lebensgeschichten über 60 Jahre – Heimplatzierung von Kleinkindern (*1953–1959) – Marie Meierhofer Institut für das Kind, Zürich	68 530
Musikalischer Nachlass Hans Kennel – Hochschule Luzern-Musik, Luzern	38 000
Archives sonores de l'émission féministe Remue-ménage – Archives contestataires, Carouge	30 000
Bestandesaufnahme swissjazzorama Uster – Hochschule Luzern-Musik, Luzern	24 500
Wir Bergler – Recherchen Interviews und Direktton – peakfein studio, Sophia Murer, Amden	24 150
Christoph Lindenmaier Radio Pirat aus Leidenschaft: Alternative Medienprojekte und internationale Solidarität – DEMOKRATIE und MEDIEN im Übergang von Analog zu Digital – Forum Civique Européen – Europäisches BürgerInnen Forum, Sektion Schweiz, Basel	18 000
Panoptikum zur Sozialgeschichte der Schweiz – Schweizerisches Sozialarchiv, Zürich	14 000
Wachswalzenbestand Hanns In der Gand – Dokumentation und Zugang – Volksliedarchiv der Schweizerischen Gesellschaft für Volkskunde (SGV), Basel	4 290
Radio/TV (UFCOM)	
<p>Nell'ambito della nuova ripartizione delle competenze per il finanziamento di progetti di salvaguardia nei settori della radio e della televisione, Memoriaiv ha sostenuto nel 2022 cinque progetti radiofonici e un progetto televisivo, per un importo totale di oltre CHF 1 437 321 (radio) e CHF 107 000 (TV). Duo progetti sono stati completati nel 2022.</p>	
Radio	
<ol style="list-style-type: none"> 1. RadioFR.Fribourg – Parte 1: archiviazione di trasmissioni su supporti audio (completato nel 2022) 2. RadioFR.Fribourg – Parte 2: archiviazione di file digitali 3. Archivio di Radio Kanal K, Aarau 4. Archivio di Radio LoRa 5. Radio 24 	
TV	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Preservazione, trattamento e valorizzazione degli archivi audiovisivi nativi digitali di Canal9 dal 2005 agli archivi di domani (completato nel 2022) 2. Salvaguardia degli archivi dei programmi di Telebasel 1993–2014 	

Bilan	Bilanz	Bilancio	2022	2021
Actif	Aktiven	Attivo	CHF	CHF
Actif circulant	Umlaufvermögen	Attivo circolante		
Liquidités	Flüssige Mittel	Liquidità	2 440 018	2 979 839
Autres créances à court terme	Übrige kurzfristige Forderungen	Altri crediti a breve termine	12 997	11 206
Actifs de régularisation	Aktive Rechnungsabgrenzungen	Ratei e risconti attivi	0	0
Total actif	Total Aktiven	Totale attivo	2 453 015	2 991 045
Passif	Passiven	Passivo		
Capitaux étrangers à court terme	Kurzfristiges Fremdkapital	Capitale di terzi a breve termine		
Créanciers	Kreditoren	Creditori	157 199	331 305
Autres dettes à court terme	Übrige kurzfristige Verbindlichkeiten	Altri debiti a breve termine		
– Provisions pour projets engagés	– Projektgebundene Mittel	– Provvigioni per progetti approvati	51 000	61 000
– Soutien aux projets audiovisuels	– Förderung audiovisueller Projekte	– Sostegno a progetti audiovisivi	1 525 154	1 722 765
Passifs de régularisation	Passive Rechnungsabgrenzungen	Ratei e risconti passivi	7 865	10 800
			1 741 218	2 125 870
Capitaux propres	Eigenkapital	Capitale proprio		
Capital de l'association	Vereinskapital	Capitale dell'associazione	359 175	280 856
Réserves affectées	Zweckgebundenen Reserven	Riserve a destinazione vincolata	456 000	506 000
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	–103 378	78 318
			711 797	865 175
Total passif	Total Passiven	Totale passivo	2 453 015	2 991 045
Compte de résultat	Erfolgsrechnung	Conti di risultato	2022	2021
Cotisations des membres	Mitgliederbeiträge	Contributi dei membri	60 500	54 900
Contribution de la Confédération	Beitrag von Bund	Contributo Confederazione	2 970 000	2 970 000
Contributions de tiers liées	Gebundene Drittmittel	Contributi di terzi legati	32 143	20 954
Recettes diverses	Diverse Einnahmen	Altri incassi	26 973	36 293
Revenus nets	Nettoerlös	Importo netto	3 089 616	3 082 147
Photographie	Fotografie	Fotografia	–716 927	–640 653
Son/Radio	Ton/Radio	Suono/Radio	–282 491	–211 933
Film	Film	Film	–716 710	–622 096
Vidéo/TV	Video/TV	Video/TV	–229 962	–308 088
Inventaires AV	Inventare AVK	Inventari AV	–107 951	–91 645
Accès	Zugang	Accesso	–427 908	–427 665
Formation continue	Weiterbildung	Formazione continua	–52 485	–42 641
Sensibilisation & valorisation	Sensibilisierung & Valorisierung	Sensibilizzazione & valorizzazione	–191 508	–201 824
Charges directes	Direkter Aufwand	Costi diretti	–2 725 942	–2 546 546
Sous-total	Zwischentotal	Totale parziale	363 674	535 601
Administration	Verwaltungskosten	Amministrazione	–467 052	–457 283
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	–103 378	78 318

Annexe des comptes annuels au 31 décembre	Anhang der Jahresrechnung per 31. Dezember	Allegato al conto annuale al 31 dicembre	2022	2021
Informations sur les principes comptables appliqués Les comptes annuels ont été établis en conformité avec les prescriptions légales, en particulier l'article sur la tenue et la présentation régulière des comptes ainsi que les règles de présentation du code des obligations (art. 957–962).	Angaben über die in der Jahresrechnung angewandten Grundsätze Die vorliegende Jahresrechnung wurde gemäss den Vorschriften des Schweizerischen Gesetzgebung, insbesondere der Artikel über die kaufmännische Buchführung und Rechnungslegung des Obligationenrechts (Art. 957 bis 962) erstellt.	Informazioni sui principi applicati per l'allestimento del conto annuale Il presente conto annuale è stato allestito secondo le disposizioni di legge, in particolare in ottemperanza all'articolo che prevede l'obbligo di tenere la contabilità e di presentare i conti del Codice delle obbligazioni (art. 957–962).		
Les charges administratives en lien avec l'accompagnement des projets de sauvegarde sont imputées directement à ceux-ci, sur la base des normes du Service suisse de certification pour les organisations d'utilité publique (ZEW0).	Die administrativen Kosten, die im kausalen Zusammenhang mit der Begleitung der Erhaltungsprojekte stehen, diesen direkt belastet. Dies erfolgt im Einklang mit den Standards der Zertifizierungsstelle für gemeinnützige Organisationen (ZEW0).	I costi amministrativi che sono causalmente legati all'accompagnamento dei progetti di salvaguardia vengono direttamente addebitati a questi. Ciò viene fatto in conformità con gli standard dell'organismo di certificazione non-profit (ZEW0).		
Le poste «Soutien aux projets audiovisuels» se réfère aux contributions accordées pour lesquelles il existe des obligations contractuelles. Les réserves liées à nos propres projets, tels que définis dans le Contrat de prestations 2021–2024 avec l'OFC (Développement de Memobase / Inventaires cantonaux), figurent à la rubrique «Réserves affectées».	Die Position «Förderung audiovisueller Projekte» bezieht sich auf gewährte Beiträge, für die vertragliche Verpflichtungen bestehen. Die Reserven im Zusammenhang mit unseren eigenen Projekten, wie sie im Leistungsvertrag 2021–2024 mit dem BAK definiert sind (Entwicklung von Memobase / Kantonale Inventare), sind unter der Rubrik «Zweckgebundene Reserven» aufgeführt.	La rubrica «Sostegno ai progetti audiovisivi» si riferisce ai contributi accordati per i quali esistono obblighi contrattuali. Le riserve per i propri progetti, definiti nel Contratto di prestazioni 2021-2024 con l'UFC (sviluppo Memobase / inventari cantonali), sono indicate alla rubrica «Riserve a destinazione vincolata».		
Les liquidités renvoient à ces engagements (soutien aux projets audiovisuels et propres projets) et permettent de les honorer.	Die flüssigen Mittel beziehen sich auf diese Verpflichtungen (Förderung audiovisueller Projekte und eigene Projekte) und ermöglichen es, diesen nachzugehen.	La liquidità si riferisce a questi obblighi (Sostegno a progetti audiovisivi e progetti propri) e consente di onorarli.		
Nombre d'employés et frais de personnel Moyenne annuelle des emplois à plein-temps	Anzahl Mitarbeiter und Personalaufwand Bandbreite der Vollzeitstellen im Jahresdurchschnitt	Numero impiegati e costo del personale Media annua dei posti di lavoro a tempo pieno		
– Jusqu'à 10 emplois à plein-temps	– Bis 10 Vollzeitstellen	– Fino a 10 posti a tempo pieno	X	X
– Frais de personnel	– Personalaufwand	– Costo del personale	1 237 023	1 128 989
Les frais de personnel se composent des frais liés directement aux projets et à leur suivi (69%) ainsi que des frais de personnel pour l'administration (31%).	Der Personalaufwand setzt sich zusammen aus direkten Projekt- und Begleitkosten (69%) und Personalkosten für die Administration (31%) zusammen.	Le spese per il personale si compongono dei costi legati direttamente ai progetti e per l'assistenza dei progetti (69%) e costi amministrativi per il personale (31%).		
Montant total des actifs engagés en garantie des dettes de la société et des actifs grévés d'une réserve de propriété Autres créances à court terme	Gesamtbetrag der zur Sicherung eigener Verbindlichkeiten verwendeten Aktiven sowie Aktiven unter Eigentumsvorbehalt Übrige kurzfristige Forderungen	Importo totale dell'attivo impiegato a garanzia dei propri debiti e attivo che si trova sotto riserva di proprietà Altri crediti a breve termine		
– Garantie loyer	– Mieterkautionssparkonto	– Garanzia di locazione	7 196	7 196
Report du bénéfice au bilan	Fortschreibung des Vereinskapitals	Aggiornamento del capitale dell'associazione		
Capital de l'association au 1.1.	Vereinskapi tal per 1.1.	Capitale dell'associazione al 1.1.	865 175	720 856
Attribution aux réserves affectées	Zuweisung an zweckgebundene Reserven	Assegnazione alle riserve a destinazione vincolata	–50 000	66 000
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	–103 378	78 318
Capital de l'association au 31.12.	Vereinskapi tal per 31.12.	Capitale dell'associazione al 31.12.	711 797	865 175

GWP Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung

GWP AG Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung
Spitalackerstrasse 51
CH-3013 Bern
Tel. 031 332 64 74
Fax 031 332 51 41
info@gwpr.ch
www.gwpr.ch

Bericht der Revisionsstelle zur eingeschränkten Revision an die Mitgliederversammlung des Vereins Memoriav, Bern

Als Revisionsstelle haben wir die Jahresrechnung (Bilanz, Betriebsrechnung und Anhang) des Vereins Memoriav für das am 31. Dezember 2022 abgeschlossene Geschäftsjahr geprüft.

Für die Jahresrechnung ist der Vorstand verantwortlich, während unsere Aufgabe darin besteht, die Jahresrechnung zu prüfen. Wir bestätigen, dass wir die gesetzlichen Anforderungen hinsichtlich Zulassung und Unabhängigkeit erfüllen.

Unsere Revision erfolgte nach dem Schweizer Standard zur Eingeschränkten Revision. Danach ist diese Revision so zu planen und durchzuführen, dass wesentliche Fehlaussagen in der Jahresrechnung erkannt werden. Eine eingeschränkte Revision umfasst hauptsächlich Befragungen und analytische Prüfungshandlungen sowie den Umständen angemessene Detailprüfungen der bei der geprüften Einheit vorhandenen Unterlagen. Dagegen sind Prüfungen der betrieblichen Abläufe und des internen Kontrollsystems sowie Befragungen und weitere Prüfungshandlungen zur Aufdeckung deliktischer Handlungen oder anderer Gesetzesverstösse nicht Bestandteil dieser Revision.

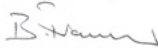
Bei unserer Revision sind wir nicht auf Sachverhalte gestossen, aus denen wir schliessen müssten, dass die Jahresrechnung, mit einer Bilanzsumme von CHF 2'453'014.69, nicht dem schweizerischen Gesetz und den Statuten entspricht.

Bern, 15. März 2023

GWP AG Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung



Daniel Bühler
Revisionsexperte
Leitender Revisor



Bruno Franzini
Revisionsexperte

Beilage: Jahresrechnung (Bilanz, Betriebsrechnung und Anhang)

MEMBRI



Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

Abegg-Stiftung, Riggisberg Andrea Meurer	Archives de la Ville d'Yverdon-les-Bains Catherine Guanzini	Bernische Stiftung für Fotografie, Film und Video FFV, Bern Markus Schürpf	Bibliothèque de l'Université de Genève, Genève Marie Fuselier	Confrérie des Vignerons de Vevey, Vevey Sabine Carruzzo
Accademia di Architettura, Università della Svizzera italiana, Mendrisio Angela Windholz	Archivio di Stato del Cantone Ticino, Bellinzona Marco Poncioni	Bernisches Historisches Museum, Bern Gudrun Föttinger	Bibliothèque publique et universitaire, Neuchâtel Martine Noirjean de Ceuninck	Docuteam AG, Baden-Dättwil Andreas Steigmeier
Alpines Museum der Schweiz, Bern Beat Hächler	archivuisse AG, Kehrsatz b. Bern Christophe von Werdt	Bibliosuisse, Aarau Heike Ehrlicher	Bundesamt für Kommunikation BAKOM, Biel Samuel Mumenthaler	Dschoint Ventschr, Zürich Werner Schweizer
A.M.R. – Association pour l'encouragement de la musique impRovisée, Genève Jean Firmann	Association Films Plans-Fixes, Lausanne Alexandre Mejenski	Bibliothek am Guisanplatz, Bern Philippe Müller	Bundesamt für Landestopografie swisstopo, Wabern Nicole Jabrane	ETH-Bibliothek, Bildarchiv, Zürich Nicole Graf
Amt für Kultur, Landesarchiv, Vaduz Natalie Lorenz	Atelier für Videokonservierung, Bern Agathe Jarczyk	Bibliothek und Archiv Aargau, Aarau Andrea Voellmin	Bundesamt für Sport BASPO, Magglingen Daniel Moser	Eurospider Information Technology AG, Zürich Peter Schäuble
Amt für Kultur, Schwyz Valentin Kessler	AV Preservation by reto.ch LLC, Préverenges Reto Kromer	Bibliothek St. Moritz Dora Filli	Bürgerbibliothek, Bern Claudia Engler	Fachhochschule Nordwestschweiz FHNW, Windisch Daniel Halter
Archiv für Agrargeschichte, Bern Peter Moser	Ballenberg, Freilichtmuseum der Schweiz, Hofstetten b. Brienz Lydia Räss	Bibliothek Zug Jasmin Leuze	Centre hospitalier universitaire vaudois CHUV – Service d'appui multimédia SAM, Lausanne Heidi Diaz	Festival international du cinéma documentaire, Visions du réel, Nyon Emilie Bujès
Archiv für Medizingeschichte, Zürich Gudrun Kling	Ballyana, Sammlung Industriekultur, Schönenwerd Philipp Abegg	Bibliothek cantonale et universitaire, Lausanne Jeannette Frey	CERN, Meyrin Jean-Yves Le Meur	Fondation pour la sauvegarde du patrimoine audiovisuel de la RTS, FONSAART, Genève Patricia Herold
Archiv für Zeitgeschichte, ETH Zürich Gregor Spuhler	Basler Afrika Bibliographien, Basel Susanne Hubler	Bibliothèque cantonale jurassienne, Porrentruy Géraldine Rérat-Ouevray	Cinegrell Postproduction GmbH, Zürich Nicole T. Allemann	Fondazione Archivio Fotografico Roberto Donetta, Corzoneso Mariarosaa Bozzini
Archives cantonales vaudoises, Chavannes-près-Renens Delphine Friedmann	Basler Bürgerspital BSB, Mikrografie, Basel Stefan Kilchofer	Bibliothèque de Genève, Genève Frédéric Sardet	Cinémathèque suisse, Lausanne Frédéric Maire	Fondazione Pellegrini Canevascini, Bellinzona Letizia Fontana
Archives contestataires, Carouge Stefania Giancane	Basler Denkmalpflege, Basel Yvonne Sandoz	Bibliothèque de la Ville, Département audiovisuel DAV, La Chaux-de-Fonds Aude Joseph	Collège du travail, Genève Patrick Auderset	Fonds d'art contemporain de la Ville de Genève Michèle Freiburghaus
Archives de la Ville de Lausanne Charline Dekens	Baugeschichtliches Archiv der Stadt Zürich, Zürich Thomas Meyer		Comité international de la Croix-Rouge CICR, Genève Marina Meier	

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

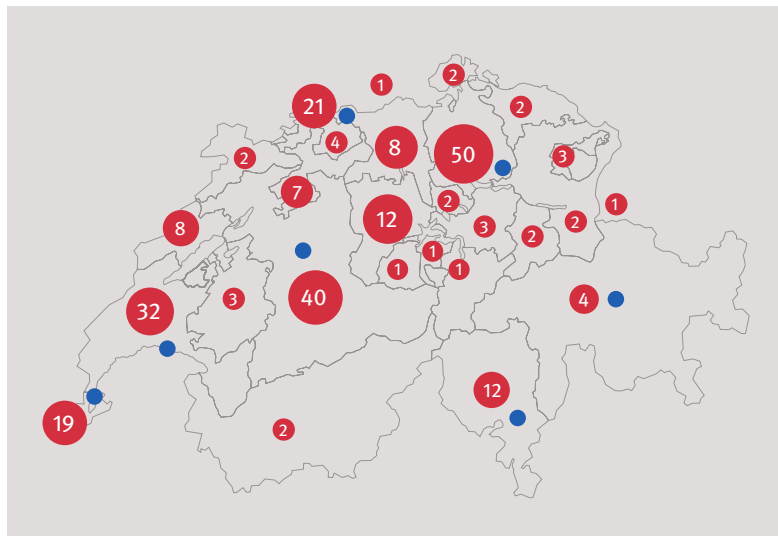
Forschungsstelle für Sozial- und Wirtschaftsgeschichte, Universität Zürich, Zürich Silvia Rodríguez	Kantonsbibliothek Appenzell Ausserrhodens, Trogen Heidi Eisenhut	Migros-Genossenschafts-Bund, Dokumentation Bild Text Ton, Zürich Sabine Moser-Schlüer	Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey Luc Debraïne	Phonogrammarchiv der Universität Zürich, Zürich Dieter Studer
Fotomuseum Winterthur, Winterthur Nadine Wietlisbach	Kantonsbibliothek Graubünden, Chur Nadine Wallaschek	Mission 21, Evangelisches Missionswerk, Basel Andrea Rhyn	Museo d'arte della Svizzera italiana MASI, Lugano Tobia Bezzola	Photo Elysée, Lausanne Nathalie Herschdorfer
Fotostiftung Graubünden, Chur Pascal Werner	Kantonsbibliothek Vadana, St. Gallen Naemi Steiner	Missionshaus Bethlehem Immensee, Immensee Elisabeth Vetter Schuler	Museum des Landes Glarus, Näfels Betina Giersberg	Pro Acta GmbH, Reinach Alexandra Rietmann
Fotostiftung Schweiz, Winterthur Peter Pfrunder	Keystone-SDA-ATS AG, Zürich Jann Jenatsch	Musée d'art et d'histoire, Département historique, Neuchâtel Chantal Lafontant Vallotton	Museum für Gestaltung Zürich Roman Aebersold	Regionales Gedächtnis Biel Seeland Berner Jura, Biel/Bienne Peter Fasnacht
Grand Théâtre de Genève, Genève Anne Zendali Dimopoulos	Kunsthaus Zürich, Zürich Thomas Rosemann	Musée d'éthnographie de la Ville de Genève Carine Ayéllé Durand	Museum für Kommunikation, Bern Johannes Sauter	ReproSolution, Genève Pasqual Olivier
Gubler Imaging, Fachlabor Gubler AG, Felben David Gubler	Kunstmuseum Basel, Basel Rainer Baum	Musée d'éthnographie, Neuchâtel Grégoire Mayor	Museum im Bellpark, Kriens Hilar Stadler	SAPA, Schweizer Archiv der Darstellenden Künste, Zürich / Archives suisses des arts de la scène, Lausanne Beate Schlichenmaier
Historisches Lexikon der Schweiz, Bern Werner Bosshard	La Fondation Olympique pour la Culture et le Patrimoine, Lausanne Sabine Haller-Neumann	Musée de l'Hôtel-Dieu, Porrentruy Anne Schild	Museum Rietberg, Zürich Johannes Beltz	Schweizer Buchhändler- und Verleger-Verband SBVV, Zürich Tanja Messerli
Historisches Museum Olten Luisa Bertolaccini	Landesarchiv des Kantons Glarus, Glarus Fritz Rigendinger	Musée du Léman, Nyon Lionel Gauthier	Nationale Informationsstelle zum Kulturerbe NIKE, Bern Sebastian Steiner	Schweizer Syndikat Medienschaffender SSM, Zürich Melanie Berner
Hochschule Luzern – Design & Kunst, Luzern Fred Truniger	Lichtspiel / Kinemathek Bern David Landolf	Musée d'Yverdon, Yverdon Vincent Fontana	Oekopack Conservus AG, Spiez Jürg Schwengeler	Schweizerische Gesellschaft für Volkskunde, Basel Sabine Eggmann
Hochschule Luzern – Musik, Kriens Bernadette Rellstab	Médiathèque du Centre interrégional de perfectionnement CIP, Tramelan Lucie Frainier-Etienne	Musée gruérien, Bulle Christophe Mauron	Office des archives de l'Etat de Neuchâtel, Neuchâtel Lionel Bartolini	Schweizerische Gesellschaft Solothurner Filmtage, Solothurn Monica Rosenberg
Institut de hautes études internationales et du développement, Genève Pierre-André Fink	Médiathèque Valais, Martigny Sylvie Délèze	Musée Historique Lausanne, Lausanne Diana Le Dinh	Patek Philippe SA, Archives historiques, Genève Elia Cottier	Schweizerische Nationalbibliothek, Bern Damian Elsig
Just Schweiz AG, Walzenhausen Elvira Steccanella	Mémoires d'Ici, St-Imier Sylviane Messerli	Musée international de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge, Genève Elisa Rusca	Paul Sacher Stiftung, Archiv und Forschungsstätte für Musik des 20. Jahrhunderts, Basel Michèle Noirjean-Linder	Schweizerisches Bundesarchiv, Bern Stefan Kwasnizta

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

Schweizerisches Institut für Kunstwissenschaft, Zürich Mario Lüscher	Staatsarchiv des Kantons Zürich, Zürich Romano Padeste	Stiftung Enter, Solothurn Violetta Vitacca	United Music Foundation, Genève Yves De Matteis	Völkerkundemuseum der Universität Zürich, Zürich Daniela Zurbrugg
Schweizerisches Nationalmuseum, Landesmuseum Zürich Heidi Amrein	Staatsarchiv Graubünden, Chur Reto Weiss	Stiftung Fotodokumentation Kanton Luzern, Luzern Albin Bieri	Universität Basel, Digital Humanities Lab, Basel Peter Fornaro	Zentralbibliothek Solothurn, Solothurn Yvonne Leimgruber
Schweizerisches Sozialarchiv, Zürich Christian Koller	Staatsarchiv Luzern, Luzern André Heinzer	Stiftung Historisches Erbe der SBB, Windisch Stefan Andermatt	Universität Zürich, Seminar für Filmwissenschaft, Zürich Fabienne Liptay	Zentralbibliothek Zürich, Zürich Christian Oesterheld
SIGEGS – IG zur Erhaltung von Grafik und Schriftgut, Biel Esther Thahabi	Staatsarchiv Nidwalden, Stans Nadia Christen	Suisa, Zürich Regula Greuter	Universität Zürich, UZH Archiv, Zürich Martin Akeret	Zentral- und Hochschulbibliothek, Luzern Daniel Tschirren
Société suisse des auteurs SSA, Lausanne Denis Rabaglia	Staatsarchiv Schaffhausen, Schaffhausen Roland E. Hofer	SUISSIMAGE, Schweizerische Gesellschaft für die Urheberrechte an audiovisuellen Werken, Bern Valentin Blank	Universitätsbibliothek, Bern Ulrike Bürger	Zentrum Elektronische Medien VBS, Bern Jürg Blaser
Société suisse des chefs-opérateurs, Zürich Patrick Lindenmaier	Staatsarchiv St. Gallen, St. Gallen Stefan Gemperli	swissjazzorama, Uster Fernand Schlumpf	Université de Lausanne, Section d'histoire Antropole, Lausanne Nelly Valsangiacomo François Vallotton	Zürcher Hochschule der Künste, Medien- und Informationszentrum MIZ, Zürich Rolf Wolfensberger
SRG SSR, Bern Severine Schori-Vogt	Staatsarchiv Thurgau, Frauenfeld André Salathé	Swissperform, Zürich Poto Wegener	Université de Lausanne, UNIRIS – Ressources informationnelles et archives, Lausanne Gérard Bagnoud	Zurich Insurance Company Ltd / Zurich Versicherungs-Gesellschaft, Unternehmensarchiv, Zürich Matthias Bünzli
Staatsarchiv Appenzell Ausserrhoden, Herisau Jutta Hafner	Staatsarchiv Uri, Altdorf Hans Jörg Kuhn	TeleBielingue SA, Biel Laurent Wyss	Variofilm SA, Cureglia Luca Pellegrini	
Staatsarchiv Basel-Stadt, Basel Esther Baur	Stadtarchiv Bern Ildikó Kovács	Tonstudios Z AG, Zürich Renzo D'Alberto	Verband Filmregie und Drehbuch Schweiz FDS, Zürich Roland Hurschler	
Staatsarchiv des Kantons Basel-Landschaft, Liestal Jeannette Rauschert	Stadtarchiv Luzern Florian Fischer	UB Basel, Öffentliche Bibliothek der Universität Basel, Basel Alice Keller	Verband Schweizerischer Filmtechnischer und Audiovisueller Betriebe, Bern Richard Grell	
Staatsarchiv des Kantons Bern, Bern Silvia Bühler	Stadtarchiv Sursee Mounir Badran, Nicole Bättig	UBS AG – Group Long Term Archive, Basel Christian Leitz	Verkehrshaus der Schweiz, Luzern Daniel Geissmann	
Staatsarchiv des Kantons Zug, Zug Ernst Guggisberg	Stadtarchiv Zürich Andrea Wild	Union nicht-kommerzorientierter Lokalradios UNIKOM, Pfäffikon Lukas Weiss		

Membres individuels
Einzelmitglieder
Membri individuali

Emanuel Ammon, Emmenbrücke	Albrecht Gasteiner, Basel
Eléonore Bernard, Zürich	Johannes Hafner, Schaffhausen
Raphaël Berthoud, Dailens	Gianni Haver, La Tour-de-Peilz
Christophe Brandt, Neuchâtel	Anna Hug, Genève
Daniel Brefin, Basel	Matthias Irouschek, Münchenbuchsee
Laetitia Brodard, Estavayer-le-Lac	Regula Iselin, Basel
Pierre Chessex, Vevey	Pierre-Emmanuel Jaques, Lausanne
André Chevailler, Lausanne	
Yves Cirio, Lucens	Bruno Jehle, Gontenschwil
Roland Cosandey, Vevey	Jean-Blaise Junod, La Chaux-de-Fonds
Jean-François Cosandier, Neuchâtel	Thomas Krebs, Wabern
Michel Dind, Bussigny	Peter Kuhn, Bözberg
Johannes Donkers, Muttenz	Christian Lanz, Zürich
Christine Egerszegi-Obrist, Mellingen	Stephan Läubli, Luzern
Susana Fankhauser, Bern	Rolf Leuenberger, Sessa
Géraldine Feller, Winterthur	Heinz Looser, Zürich
Fernando Ferrari, Acquarossa	Bruno Meier, Sursee
Peter Fornaro, Binningen	Franco Messerli, Bern
Torsten Fratzke, Genève	Philipp Messner, Basel
Monique Furrer, Bern	Claudio Miozzari, Basel
Matilde Gaggini Fontana, Lugano	Nataša Mišković, Basel
Martine Gaillard, Riddes	Giacomo Morandi, Chiasso
	Christian Müller, Zürich



● Numero dei membri di Memoriaiv nel 2022: 245 ● Studi SRG SSR

Ulrich Niederer, Basel	Verena Rothenbühler, Winterthur	David Streiff, Aathal
Yves Niederhäuser, Küttigkofen	Dominique Rudin, Basel	Christoph Stuehn, Zürich
Frédéric Noyer, Sugiez	Severin Rüegg, Zürich	Fred Truniger, Zürich
Kamilla Oedegard, Ennetbaden	Loïc Salomé, Renens	Martin Vogt, Solothurn
Jean-Henry Papilloud, Martigny	Thomas Schärer, Zürich	Sarah Christina Wahlen, Bern
Saro Pepe, Zürich	Heinz Schweizer, Wallisellen	Andreas Weisser, München
David Pfluger, Basel	Estelle Sohier, Genève	Cristina Zilioli, Zürich
Rémy Python, Allaman	Nicoletta Solcà, Lugano	Markus Zürcher, Bern
Nadine Reding, Bern	Mirko Stoppa, Gordola	

Comité directeur**Vorstand****Comitato direttivo**

Christine Egerszegi-Obrist, Mellingen, Präsidentin
Grégoire Mayor, Neuchâtel, Vice-président
Heidi Eisenhut, Trogen
Peter Fornaro, Basel
Mauro Ravarelli, Lugano
Andrea Voellmin, Aarau
Markus Zürcher, Bern

Commission indépendante
Unabhängige Kommission
Commissione indipendente

Gilbert Coutaz, historien et archiviste
Prof. Dr. iur. Thomas Geiser, Universität St. Gallen
Dr. iur. Alice Reichmuth Pfammatter, Rechtsanwältin

Réseaux et centres de compétences**Kompetenznetzwerke und Kompetenzzentren****Reti e centri di competenza****Photo/Foto/Fotografia**

Joël Aeby (Präsident), Schweizerisches Bundesarchiv, Bern

Hélène Joye-Cagnard, Amt für Kultur des Kantons Bern, Bern

Elias Kreyenbühl, Zentralbibliothek Zürich

Olivier Lugon, Université de Lausanne

Nicola Navone, Università della Svizzera italiana, Accademia di Architettura, Mendrisio

Katharina Rippstein, Fotostiftung Schweiz, Winterthur

Expertisengruppe:
Christophe Brandt, Neuchâtel
Nadine Reding, Bern
Barbara Spalinger Zumbühl, Bern

Son/Ton/Suono & Radio

Verena Monnier (présidente), Bibliothèque cantonale et universitaire, Lausanne

Marc-Antoine Camp, Hochschule Luzern

Yves Cirió, Kantons- und Universitätsbibliothek, Freiburg

Christoph Flueler, Schweizer Fernsehen SRF, Zürich

Oliver Miescher, Pro Helvetia, Zürich

Raphaëlle Ruppen Coutaz, Université de Lausanne

Roman Sigg, Stadtarchivar, Stein am Rhein

Centro di competenza: Fonoteca nazionale svizzera, Lugano, Günther Giovanni

Film

Roland Cosandey (président), historien du cinéma

Pierre Emmanuel Jaques, Cinémathèque suisse, Lausanne / Université de Lausanne

Martin Koerber, Deutsche Kinemathek – Museum für Film und Fernsehen, Berlin

David Landolf, Lichtspiel, Bern

David Pfluger, Chemiker

Claudio Ricci, Schweizer Radio und Fernsehen SRF, Zürich (ab März 2022)

Centre de compétences: Cinémathèque suisse, Lausanne, Caroline Fournier

Video/Vidéo & TV

Tabea Lurk (Präsidentin), Mediathek HGK FHNW, Münchenstein b. Basel

Vincent de Claparède, Cinémathèque suisse, Lausanne

Ursula Ganz-Blättler, Dozentin für Film- und Fernsehwissenschaft

Alexandre Garcia, Archives du Comité international de la Croix-Rouge CICR, Genève (bis August 2022)

Emilie Magnin, Kunstmuseum Bern

David Pfluger, Chemiker

Frédéric Sardet, Bibliothèque de Genève

Secrétariat général**Geschäftsstelle****Segretariato generale**

Cécile Vilas, Direktorin
Felix Rauh, Stv. Direktor
Laurent Baumann
Joëlle Borgatta
Daniel Hess
Pia Imbach
Dominik Jungo
Rudolf Müller
Roberta Padlina
Valérie Sierro Wildberger
Guy Thomas
Melanie Widmer

Etat au 31 décembre 2022
Stand 31. Dezember 2022
Stato al 31 dicembre 2022

